



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 29/12/2020

OGGETTO: Approvazione bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019.

L'anno duemilaventi, addì ventinove, del mese di Dicembre alle ore 13:00, ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
CASINI ANNAMARIA	SI	D'ANTINO SETTEVENDEMMIE	SI
AMORI ANGELO	SI	ANTONELLA	SI
D'AMICO DEBORAH	SI	PERROTTA FRANCESCO	SI
ELISABETTA BIANCHI	SI	PINGUE FABIO	SI
DI MARZIO KATIA	SI	RAMUNNO ANDREA	SI
DI MASCI BRUNO	SI	FAUCI CLAUDIA	SI
DI RIENZO ANTONIO	SI	SALVATI ROBERTA	SI
DI ROCCO FRANCO	SI	SANTILLI LUIGI	SI
BALASSONE MAURIZIO	SI	TIRABASSI MAURO	SI

Presenti n° 17 Assenti n° 0

Assume la Presidenza il Presidente, Dott.ssa DI MARZIO KATIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<< IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 11-bis, D.Lgs. n. 118/2011 che dispone:

“1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. (...).”

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL che dispone:

“1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL che dispone:

“Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che dispongono:

“4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”

Tenuto conto che questo ente è tenuto alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019;

Rilevato che, in considerazione della situazione emergenziale determinata dall'epidemia di Covid-19, l'art. 110, c. 1, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha disposto il rinvio dell'ordinario termine del 30 settembre per l'approvazione del bilancio consolidato al 30 novembre 2020:

Visto l'art. 9, D.L. n. 113/2016, modificato dall'art. 1, c. 904, L. n. 145/2018, il quale prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche gli enti territoriali (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del TUEL, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto e che è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo;

Considerato che il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate e in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. **227 del 7.12.2020** avente a oggetto l'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Sulmona avente ad oggetto: Individuazione Gruppo Amministrazione pubblica e.f. 2019 "da cui emergeva il seguente GAP al 31.12.2019 e perimetro di GAP:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) ALLA DATA DEL 31.12.2019

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SULMONA					
Nr	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Capitale Sociale	Consolidamento (SI/NO)
1	COGESA SPA	Società partecipata	16,66	120.000,00 euro	si

2	SACA SPA	Società partecipata	5,26	696.996,00 euro	si
---	----------	---------------------	------	-----------------	----

Elenco 2 degli organismi, enti e società il **perimetro di consolidamento** ai fini della predisposizione del bilancio consolidato come da prospetto che segue:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2019:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SULMONA					
Nr	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Capitale Sociale	Consolidamento (SI/NO)
1	COGESA SPA	Società partecipata	16,66	120.000,00 euro	si
2	SACA SPA	Società partecipata	5,26	696.996,00 euro	si

Vista la deliberazione di CC n. 25 del 27.7.2020 avente ad oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione 2019 che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

Vista la deliberazione di G.C. n. 228 del 07/12/2020 ad oggetto "Proposta al Consiglio - "Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019" a mezzo della quale la Giunta Comunale ha approvato gli schemi e la relazione al bilancio consolidato per l'anno 2019 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Richiamate:

- la Deliberazione di GC n. 83 del 22.05.2020, avente ad oggetto PDO 2020 e l'attribuzione degli stanziamenti di competenza. Determinazioni;
- la deliberazione di C.C. n. 41 del 14/08/2020 "DUP - SeS 2020-2021/ SeO 2020-2022";
- la deliberazione di C.C. n. 42 del 14/08/2020 "Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 art. 151 D.Lgs. n 267/2000 e art. 10, D.L.gs. n. 118/2011";
- la deliberazione di G.C. n. 183 del 30/09/2020 "Piano della Performance 2020/2022";
- la deliberazione di G.C. n. 208 del 18/11/2020 "PEG 2020/2021. Determinazioni";
- la deliberazione di C.C. n.56 del 30/11/2020 "Documento Unico di Programmazione - SeS 2020-2021/SeO 2020-2022, Determinazioni";
- la deliberazione di C.C. n.57 del 30/11/2020 "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000.

Visti i bilanci dell'esercizio 2019 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento S.A.C.A. S.p.A. e Co.Ge.Sa. S.p.A. agli atti dell'ente cui integralmente si rinvia;

Viste le relazioni dei revisori legali dei conti e dei collegi sindacali delle società oggetto di consolidamento, allegati sotto la lettera C, per la Società Co.Ge.Sa. S.p.A., e D, per la Società Saca S.p.A., alla presente deliberazione;

Visto l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. riguardante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Visto l'art. 239, c. 1, lett. d-bis), D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL che dispone:

“1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

(...) d-bis) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;”

Visto l'allegato schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2019 corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, predisposto dal Servizio Bilancio dell'Ente ed approvato con delibera di G.C. n. 228 del 07/12/2020

Visto il parere del Collegio dei Revisori dell'Ente rilasciato in data 14/12/2020 con Verbale n. 42 ed acquisito al protocollo dell'Ente con prot. 49779 del 14/12/2020, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera E;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, il bilancio consolidato per l'esercizio 2019, le cui risultanze finali Stato patrimoniale e Conto Economico, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, predisposto dal Servizio Bilancio dell'Ente, è allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A;
2. di dare atto che il conto economico consolidato si chiude con un risultato di esercizio di Euro – 9.239.054,00 così determinato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. – S.A.C.A. S.p.A.	
	Importo Anno 2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 28.538.812,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 33.281.283,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-€ 4.742.471,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 174.581,00
Proventi finanziari	€ 187.971,00
Oneri finanziari	-€ 362.552,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-€ 4.092.174,00

24 Proventi straordinari	€ 1.196.995,00
25 Oneri straordinari	€ 5.289.169,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-€ 9.009.226,00
26 Imposte (*)	€ 229.828,00
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-€ 9.239.054,00

1. Di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un netto patrimoniale di euro € 81.240.727,00 così determinato:

A) PATRIMONIO NETTO	
I Fondo di dotazione	€ 23.377.208,00
II Riserve	€ 67.102.573,00
a da risultato economico di esercizi precedenti	€ 10.994.929,00
b da capitale	€ 2.285.660,00
c da permessi di costruire	€ 17.857.516,00
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	€ 35.923.904,00
e altre riserve indisponibili	€ 40.564,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 9.239.054,00
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	€ 81.240.727,00

1. di trasmettere copia della presente, per gli adempimenti di competenza, ai competenti uffici comunali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone "1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 02.04.2020 avente ad oggetto: << *Svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale e delle Commissioni ai sensi dell' art. 73 del D. L. n. 18/2020. Criteri di trasparenza e di tracciabilità. Determinazioni.* >>;

Visto il successivo decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 2 del 29.04.2020 avente ad oggetto: << *Decreto PCC n. 1/2020. Determinazioni* >>;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 29 dicembre alle ore 13.00 si è tenuto il Consiglio Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio, come da

avviso di convocazione Prot. n. 51367 in data 23.12.2020, nel quale è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente il Consiglio Comunale;

Vista la su riportata proposta di deliberazione consiliare n. 3060 del 24.12.2020 recante: << **Approvazione Bilancio Consolidato relativo all' esercizio 2019.** >>;

Ascoltata la relazione del Sindaco Casini;

Ascoltata la relazione del Consigliere Di Rocco, indicato quale relatore ai sensi dell' art. 19, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri Pingue e Tirabassi e del Sindaco Casini;

Previe le seguenti dichiarazioni di voto sulla su riportata proposta di deliberazione consiliare n. 3060 del 24.12.2020;

- Santilli: Favorevole;
- Balassone: Contrario;
- Di Rienzo: Favorevole;
- Salvati: Contrario;
- Tirabassi: Contrario;
- Ramunno: Favorevole;
- Di Masci: Favorevole;
- Pingue: Contrario;
- Di Rocco: Favorevole;

Posta dal Presidente in votazione, per appello nominale, la su riportata proposta di deliberazione consiliare n. 3060 del 24.12.2020 recante: << **Approvazione Bilancio Consolidato relativo all' esercizio 2019.** >>;

Con il seguente risultato della votazione:

- Consiglieri presenti: n.17;
- Voti favorevoli: n.10 (Sindaco Casini, Amori, D' Antino Settevendemmie, D' Amico, Di Masci, Di Rienzo, Di Rocco, Fauci, Ramunno e Santilli);
- Voti contrari: n. 7 (Balassone, Bianchi, Di Marzio, Perrotta, Pingue, Salvati e Tirabassi);

DELIBERA

DI APPROVARE la su riportata proposta di deliberazione consiliare n. 3060 del 24.12.2020 recante: << **Approvazione Bilancio Consolidato relativo all' esercizio 2019.** >>;

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Posta, dal Presidente in votazione, per appello nominale, la immediata eseguibilità, della presente deliberazione;

Con il seguente risultato della votazione:

Con il seguente risultato della votazione:

- Consiglieri presenti: n.17;
- Voti favorevoli: n.10 (Sindaco Casini, Amori, D' Antino Settevendemie, D' Amico, Di Masci, Di Rienzo, Di Rocco, Fauci, Ramunno e Santilli);
- Voti contrari: n. 7 (Balassone, Bianchi, Di Marzio, Perrotta, Pingue, Salvati e Tirabassi);

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 3060 del 24/12/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 28/12/2020.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 3060 del 24/12/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 28/12/2020.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
Dott.ssa DI MARZIO KATIA

Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 21

Il 13/01/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 63 del 29/12/2020 con oggetto: **Approvazione bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019**.

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 13/01/2021.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI SULMONA"

Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2019	2018	art.2424 CC	DM 26/4/95
CONTO ECONOMICO					
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	13.946.295,00	10.768.629,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	<u>Proventi da trasferimenti e contributi</u>	7.556.614,00	16.651.912,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.832.916,00	9.694.194,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	770.283,00	467.555,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	953.415,00	6.490.163,00		
4	<u>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</u>	5.503.213,00	4.971.408,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	234.774,00	230.148,00		
b	Ricavi della vendita di beni	927.457,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.340.982,00	4.741.260,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-663,00	104,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.540,00	4.343,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.528.813,00	1.120.972,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		28.538.812,00	33.517.368,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.336.011,00	3.698.791,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	9.194.567,00	9.100.849,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	435.324,00	307.042,00	B8	B8
12	<u>Trasferimenti e contributi</u>	2.471.537,00	4.434.808,00		
a	Trasferimenti correnti	1.003.174,00	935.849,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.468.363,00	3.498.959,00		
13	Personale	6.187.515,00	5.915.531,00	B9	B9
14	<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	7.953.759,00	5.446.730,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	7.954,00	31.705,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.121.644,00	3.219.905,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	4.824.161,00	2.195.120,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-60.399,00	6.946,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	337.513,00	84.244,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	194.063,00	81.646,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.231.393,00	809.638,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		33.281.283,00	29.886.225,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-4.742.471,00	3.631.143,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	<u>Proventi da partecipazioni</u>	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	187.971,00	142.482,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		187.971,00	142.482,00		
Oneri finanziari					
21	<u>Interessi ed altri oneri finanziari</u>	362.552,00	421.942,00	C17	C17
a	Interessi passivi	344.632,00	400.605,00		
b	Altri oneri finanziari	17.920,00	21.337,00		
Totale oneri finanziari		362.552,00	421.942,00		
totale (C)		-174.581,00	-279.460,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
totale (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	<u>Proventi straordinari</u>	1.196.995,00	794.191,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	150.974,00	107.881,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	330.356,00	167.041,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	714.183,00	499.936,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	7.894,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	1.482,00	11.439,00		
totale proventi		1.196.995,00	794.191,00		
25	<u>Oneri straordinari</u>	5.289.169,00	910.848,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.289.169,00	910.848,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
totale oneri		5.289.169,00	910.848,00		
Totale (E) (E24-E25)		-4.092.174,00	-116.657,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		-9.009.226,00	3.235.026,00		
26	Imposte (*)	229.828,00	384.254,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-9.239.054,00	2.850.772,00	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI SULMONA"

Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2019	2018	art.2424 CC DM 26/4/95	
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	129.854,00	127.436,00	BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	133,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.481,00	4.491,00	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	avviamento	7.739,00	8.845,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	990,00	0,00	BI6	BI6
9	altre	112.644,00	113.967,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	129.854,00	127.436,00		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1	<i>Beni demaniali</i>	35.923.903,00	35.834.958,00		
1.1	Terreni	1.704.354,00	1.704.354,00		
1.2	Fabbricati	9.810.231,00	9.810.231,00		
1.3	Infrastrutture	24.409.318,00	24.320.373,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	<i>Altre immobilizzazioni materiali (3)</i>	54.756.994,00	54.082.690,00		
2.1	Terreni	637.995,00	470.141,00	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	45.372.448,00	45.781.494,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	1.081.995,00	1.052.890,00	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	282.007,00	229.264,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	464.357,00	51.997,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	8.062,00	12.438,00		
2.7	Mobili e arredi	23.053,00	26.890,00		
2.8	Infrastrutture	5.661.022,00	5.676.804,00		
2.99	Altri beni materiali	1.226.055,00	780.772,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.822.412,00	26.014.548,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	116.503.309,00	115.932.196,00		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1	<i>Partecipazioni in</i>	58.990,00	59.084,00	BI111	BI111
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	58.990,00	59.084,00		
2	<i>Crediti verso</i>	2.353.209,00	1.133.209,00	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	2.353.209,00	1.133.209,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.412.199,00	1.192.293,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	119.045.362,00	117.251.925,00		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	283.868,00	224.132,00	CI	CI
	Totale	283.868,00	224.132,00		
II	Crediti (2)				
1	<i>Crediti di natura tributaria</i>	2.576.014,00	4.151.642,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	2.576.014,00	4.151.642,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	<i>Crediti per trasferimenti e contributi</i>	13.965.798,00	9.889.172,00		
a	verso amministrazioni pubbliche	11.860.603,00	8.303.738,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00		CI12
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	2.105.195,00	1.585.434,00		
3	Verso clienti ed utenti	4.200.430,00	3.184.805,00	CI11	CI11
4	<i>Altri Crediti</i>	4.165.259,00	2.989.408,00	CI15	CI15
a	verso l'erario	163.285,00	9.670,00		
b	per attività svolta per c/terzi	307.539,00	256.737,00		
c	altri	3.694.435,00	2.723.001,00		
	Totale crediti	24.907.501,00	20.215.027,00		
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1	partecipazioni	0,00	0,00	CI111,2,3,4,5	CI111,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CI116	CI115
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	<i>Conto di tesoreria</i>	8.627.999,00	12.744.135,00		
a	Istituto tesoriere	8.627.999,00	12.744.135,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	717.196,00	629.153,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	585,00	645,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	9.345.780,00	13.373.933,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.537.149,00	33.813.092,00		
	D) RATEI E RISCOINTI				
1	Ratei attivi	20.942,00	5.197,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	1.371,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	20.942,00	6.568,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO	153.603.453,00	151.071.585,00		

(1) Con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) Con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) Con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI SULMONA"

Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2019	2018	art.2424 CC	DM 26/4/95
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	23.377.208,00	57.889.709,00	AI	AI
II	<u>Riserve</u>	67.102.573,00	28.196.313,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	10.994.929,00	8.424.720,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	2.285.660,00	2.005.097,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	17.857.516,00	17.766.496,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	35.923.904,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	40.564,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-9.239.054,00	2.850.772,00	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		81.240.727,00	88.936.794,00		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		81.240.727,00	88.936.794,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	5.659,00	5.659,00	B1	B1
2	per imposte	25.747,00	2.551,00	B2	B2
3	altri	1.884.593,00	1.353.970,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.915.999,00	1.362.180,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		285.523,00	250.931,00	C	C
D) DEBITI (1)					
1	<u>Debiti da finanziamento</u>	9.395.150,00	9.229.725,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	349.877,00	400.108,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	9.045.273,00	8.829.617,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	22.813.578,00	20.711.659,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	<u>Debiti per trasferimenti e contributi</u>	1.902.208,00	1.633.430,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	175.498,00	89.117,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.726.710,00	1.544.313,00		
5	<u>altri debiti</u>	5.411.936,00	5.576.850,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	477.975,00	1.157.738,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	98.315,00	26.919,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	14.118,00		
d	altri	4.835.646,00	4.378.075,00		
TOTALE DEBITI (D)		39.522.872,00	37.151.664,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	1.096.380,00	348,00	E	E
II	<u>Risconti passivi</u>	29.541.952,00	23.369.668,00	E	E
1	<u>Contributi agli investimenti</u>	24.905.816,00	22.910.187,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	24.905.816,00	22.910.187,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	4.636.136,00	459.481,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		30.638.332,00	23.370.016,00		
TOTALE DEL PASSIVO		153.603.453,00	151.071.585,00		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

(1) Con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

COMUNE DI SULMONA

(Prov. AQ)

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2019

Il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", modificato con D. Lgs. n. 126 del 10/8/2014, all'art. 11-bis ha previsto la redazione, da parte di tali amministrazioni, del Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati, con lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Il punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, ha inoltre introdotto, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, la predisposizione di due elenchi, riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento:

- elenco degli enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, comprendente gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- elenco degli enti, aziende e società componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica che possono essere inseriti nel perimetro di consolidamento e compresi nel bilancio consolidato.

I Comuni e gli altri enti di cui all'articolo 1, comma 1, del citato Decreto, hanno avuto la possibilità di rinviare l'adozione del bilancio consolidato all'anno 2017 (con riferimento all'esercizio 2016) ad eccezione di quelli che nel 2014 avevano partecipato alla fase sperimentale; non ricorrendo quest'ultima circostanza, il Comune di Sulmona, ha esercitato tale facoltà giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 19/06/2015.

I criteri e le modalità da applicare per la predisposizione del Bilancio consolidato, sono definiti dal "Principio contabile applicato", di cui all'allegato n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011, successivamente integrato e modificato dal DM 11 agosto 2017;

In particolare, il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

In data 30/04/2017, il Comune di Sulmona adottava delibera di G.C. n. 100 avente ad oggetto: "ricognizione organismi, enti e società partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016".

In particolare, in seguito ad opportune analisi effettuate ed esposte nella summenzionata delibera, veniva inclusa nell'elenco delle società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2016, la società partecipata Cogesa Spa, avente sede in Sulmona e capitale sociale pari ad euro 120.000,00 di cui l'Ente deteneva e detiene il 16,66% delle azioni.

In seguito, come accennato, è intervenuto il DM 11 agosto 2017, il quale ha modificato gli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011. In particolare è stato aggiornato il principio contabile applicato del bilancio consolidato, esplicitando le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento. Inoltre, sono stati rideterminati i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;

Pertanto, in seguito all'introduzione del citato Decreto Ministeriale, il quadro normativo di riferimento può essere così riassunto:

Gli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del D. Lgs. n. 118/2011, modificati dal D. Lgs. 175 del 19/08/2016, individuano gli enti strumentali e le società controllate e partecipate ai fini del bilancio consolidato, attraverso le seguenti definizioni:

- (a) controllo: si considerano gli enti, organismi e società per le quali il Comune ha il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, ha il possesso della maggioranza dei voti esercitabili negli organi deliberativi al fine di definire le scelte strategiche e politiche, nonché decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione, esercita influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie;
- (b) partecipazione: in assenza di controllo si considerano 1) le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione; 2) gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione;

Gli enti inseriti nell'elenco del Gruppo Amministrazione Pubblica non vengono inseriti nel perimetro di consolidamento in caso di:

- (a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.
- In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

(b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

In attuazione dei suesposti criteri, il Comune di Sulmona, tenuto anche conto di quanto puntualizzato dalla Deliberazione n. 19/2018 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei conti, con provvedimento di G.C. n. 227 del 07/12/2020, dava atto dell'assenza - alla data del 31.12.2019 - di organismi strumentali, di enti strumentali, e di società controllate ai sensi rispettivamente dell'art. 2, comma 1 lett. b), dell'art. 11-ter e dell'art. 11-quater del d.Lgs. n. 118/2011, deliberando ai fini della identificazione del Gruppo Amministrazione Pubblica, la seguente ricognizione:

- costituisce società partecipata al 31/12/2019, avente i requisiti di cui all'art. 11- quinquies del d.Lgs. n. 118/2011, il COGESA SPA, in quanto società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti, con una partecipazione del Comune pari al 16,66%;
- costituisce società partecipata dal Comune al 31/12/2019 la SACA SPA- Servizi Ambientali Centro Abruzzo, partecipazione del Comune pari al 5,26%, avente i requisiti di cui all'art. 11-quinquies del d.Lgs. n. 118/2011, così come stabilito dal DM 11 agosto 2017.

Pertanto, al 31.12.2019, gli elenchi previsti al punto 3.1 del principio contabile 4/4 allegato al d.lgs. n. 118/2011, possono essere rappresentati graficamente come segue:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

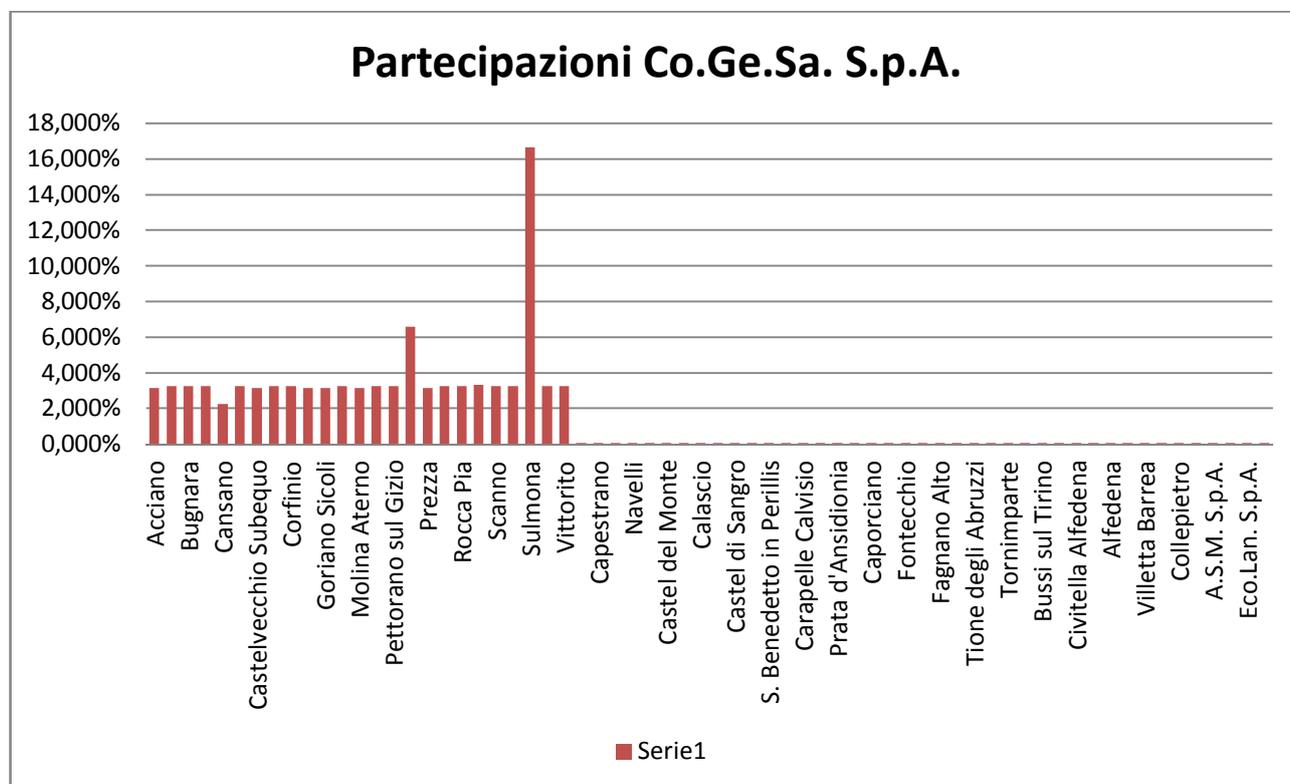
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SULMONA					
Nr	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Capitale Sociale	Consolidamento (SI/NO)
1	COGESA SPA	Società partecipata	16,66	120.000,00 euro	si
2	SACA SPA	Società partecipata	5,26	696.996,00 euro	si

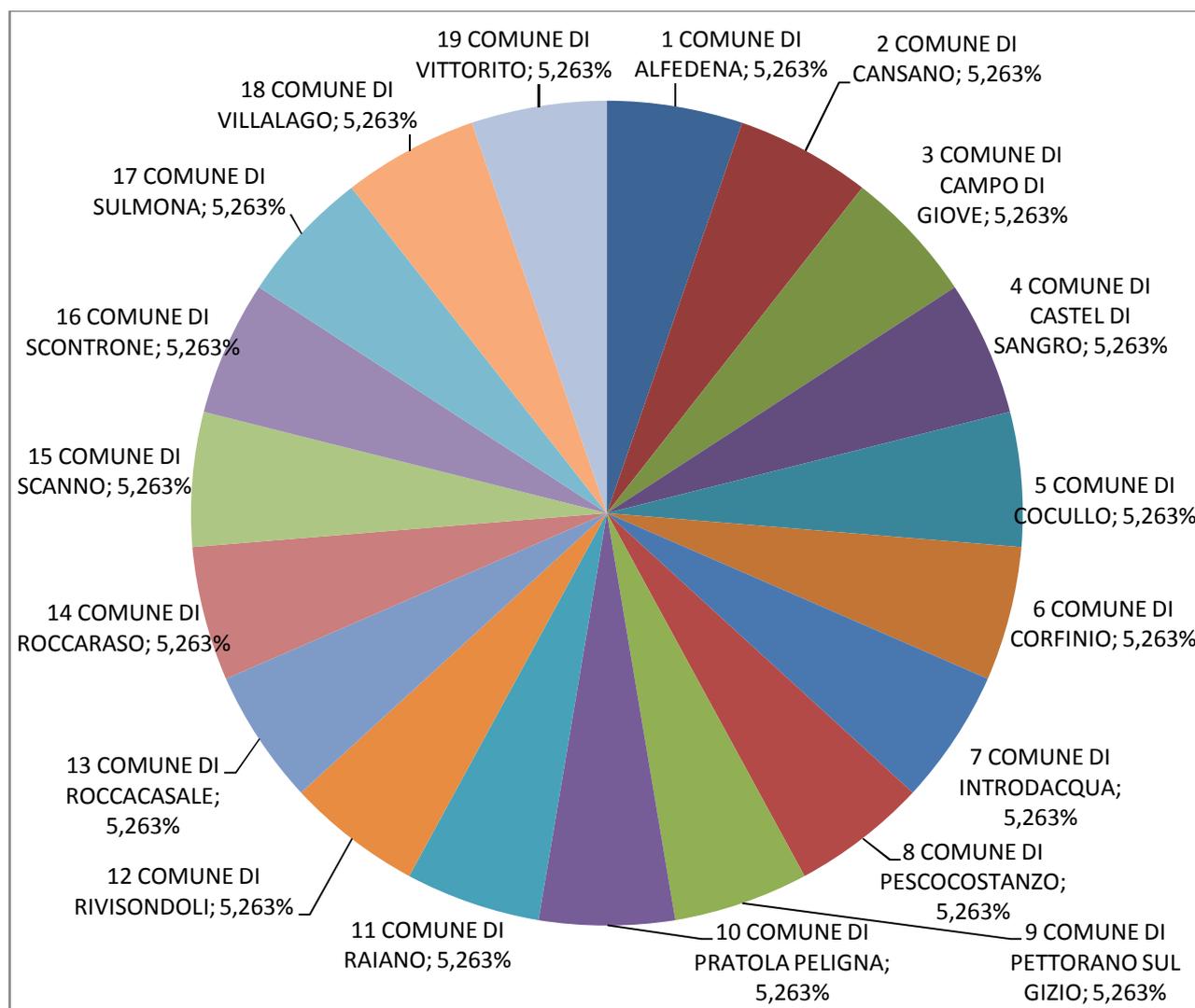
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2019:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SULMONA					
Nr	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Capitale Sociale	Consolidamento (SI/NO)

1	COGESA SPA	Società partecipata	16,66	120.000,00 euro	Si
2	SACA SPA	Società partecipata	5,26	696.996,00 euro	Si

Di seguito le partecipazioni di Co.Ge.Sa. S.p.A. e di Saca S.p.A.:



Partecipazioni Saca S.p.A.

In data 29/04/2019, inoltre, il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 19 avente ad oggetto: 'Indirizzi alle Società partecipate dal Comune di Sulmona e fissazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, con particolare riguardo alle spese di personale (Art. 19 TUSP)._' ha impartito indirizzi alle società partecipate di cui sopra in riferimento alle spese di funzionamento, che, in costanza dei servizi affidati, non potranno crescere oltre l'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale. In ordine alle spese di personale, le stesse devono incentrate al perseguimento del principio di contenimento in costanza dei servizi svolti, andando a dettare specifici vincoli per la limitazione delle stesse.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento, stabilendo - con la succitata deliberazione G.C. n. 227 del 07/12/2020 - che le società incluse nel

perimetro di consolidamento, dovevano trasmettere, ai sensi del punto 3.2, lettera c, punti 1 e 2 del principio contabile 4.4:

- il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2019, nonché la relativa documentazione integrativa entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci. Nel caso in cui alla scadenza prevista non si fosse ancora provveduto all'approvazione del bilancio consuntivo, le partecipate sono tenute a trasmettere la documentazione relativa al preconsuntivo ovvero il bilancio predisposto ai fini della relativa approvazione;
- le informazioni di dettaglio ed integrative utili per la predisposizione del bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, operazioni interne al gruppo quali: crediti/debiti; proventi e oneri; utili e perdite conseguenti alle operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato;

Come enunciato nel principio contabile su richiamato *l'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato.*

I componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione in tempi diversi; e in maniera incompleta, tanto che si è reso necessario richiedere le opportune integrazioni documentali ad ambedue le partecipate: si rinvia alle note prot. 47103 del 25/11/2020 indirizzata alla Saca S.p.A., alle note prot. 41086 del 19/10/2020, prot. 41795 del 23/10/2020 e prot. 46681 del 23/11/2020.

Le stesse società provvedevano a fornire quanto richiesto in data 27/11/2020, per quanto riguarda la Saca S.p.A., e in data 03/12/2020 con nota pec agli atti con prot. 48446, per quanto riguarda la partecipata Co.Ge.Sa. S.p.A..

Metodo di consolidamento

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura e dal livello di controllo esercitato dalla capogruppo. Il consolidamento contabile prevede la sostituzione del valore di carico delle partecipazioni possedute dalla capogruppo con la corrispondente quota di patrimonio netto dell'impresa partecipata da consolidare. Tale operazione può essere effettuata per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti consolidati (*cosiddetto metodo integrale*) o per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, (*cosiddetto metodo proporzionale*). Con il metodo integrale si consolidano le partecipazioni di controllo e si fornisce evidenza della quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico. Le partecipazioni che non configurano influenza dominante sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Quest'ultimo tipo di consolidamento prevede l'aggregazione proporzionale, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale della partecipata nei conti della capogruppo. Con questo metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non occorre quindi evidenziare la quota di pertinenza di terzi.

Pertanto il consolidamento delle Società Co.Ge.Sa. e S.a.c.a. S.p.A. viene effettuato con il metodo proporzionale in quanto la partecipazione del Comune di Sulmona non configura gli estremi di una influenza dominante sulla partecipata.

Andamento della gestione**Principali dati economici**

Si rappresentano in questa sezione i principali dati economici del Bilancio consolidato del gruppo, confrontando le risultanze del 2019 con quelle del precedente esercizio finanziario.

Le principali voci del conto economico consolidato del gruppo sono le seguenti (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. – S.A.C.A. S.p.A.		
	Importo Anno 2019	Importo Anno 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 28.538.812,00	€ 33.517.368,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 33.281.283,00	€ 29.886.225,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-€ 4.742.471,00	€ 3.631.143,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 174.581,00	-€ 279.460,00
Proventi finanziari	€ 187.971,00	€ 142.482,00
Oneri finanziari	-€ 362.552,00	-€ 421.942,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-€ 4.092.174,00	-€ 116.657,00
24 Proventi straordinari	€ 1.196.995,00	€ 794.191,00
25 Oneri straordinari	€ 5.289.169,00	€ 910.848,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-€ 9.009.226,00	€ 3.235.026,00
26 Imposte (*)	€ 229.828,00	€ 384.254,00
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-€ 9.239.054,00	€ 2.850.772,00
28 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00

(*) per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap

Principali dati patrimoniali

Le principali voci dello stato patrimoniale consolidato sono le seguenti (in Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. -- S.A.C.A. S.p.A. (ATTIVO)		
	Importo Anno 2019	Importo Anno 2018
1 A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ 0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 119.045.362,00	€ 117.251.925,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 34.537.149,00	€ 33.813.092,00
D) RATEI E RISCONTI	€ 20.942,00	€ 6.568,00
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 153.603.453,00	€ 151.071.585,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. - - S.A.C.A. S.p.A. (PASSIVO)		
	Importo Anno 2019	Importo Anno 2018
A) PATRIMONIO NETTO	€ 81.240.727,00	€ 88.936.794,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 1.915.999,00	€ 1.362.180,00
TOTALE T.F.R. (C)	€ 285.523,00	€ 250.931,00
TOTALE DEBITI (D)	€ 39.522.872,00	€ 37.151.664,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 30.638.332,00	€ 23.370.016,00
TOTALE DEL PASSIVO	€ 153.603.453,00	€ 151.071.585,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 0,00	€ 0,00

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale delle imprese partecipate, e dei settori in cui le medesime sono operanti, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale; elementi ulteriori sono desumibili dalla nota integrativa al bilancio.

Personale

Co.Ge.Sa. S.p.A. :Per ciò che riguarda il costo del lavoro della società in parola, si registra un robusto aumento dello stesso che passa da B 7.335.445,00 nel 2018, ad B 7.686.621,00 nel 2019; personale registrando in incremento di B 351.176,00, che al 31/12/2019, risulta essere pari a n. 201 unità presenti, di cui 196 a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato. si segnala, però, che a fronte di una diminuzione di n. 9 unità di personale, che passano da 205 a 196, il costo per l'anno 2019 risulta essere superiore rispetto a quello del 2018 per l'importo sopra riportato.

Tuttavia si rileva che detto incremento non è compensato da una riduzione dei costi per servizi che passano da B 4.105.432,00 del 2018 ad B 5.592.392,00 del 2019.

Si registra, altresì, un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passa da B 15.863.163,00 del 2018 ad B 16.895.077,00 nel 2019, ed un aumento dei ricavi per RSU dei comuni soci da B 4.320.369,00 del 2018 ad B 5.219.713,00 del 2019.

Inoltre: il totale valore della produzione (voce A del Conto Economico) passa da B 15.782.921,00 del 2018 ad B 16.562.635,00 del 2019, con una differenza pari ad B 779.714,76.

Pertanto l'incremento del costo del personale trova parziale giustificazione nell'incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio finanziario.

S.A.C.A. S.p.A.: Il costo del personale della partecipata ha subito, nel corso dell'esercizio 2019, un decremento dello 0,73% pari ad B 24.499.

Gli eventi che hanno caratterizzato e determinato la variazione di questo costo sono i seguenti:

- Sono aumentati a far data 1° dicembre 2019 i minimi contrattuali per il rinnovo del CCNL gas - acqua, parametro medio di settore (26 B medi).

- Con il rinnovo contrattuale è stata stabilita una corresponsione una tantum per il periodo 01/06/2019 - 31/12/2019 di carattere forfettario di 100 euro medie sul parametro 143,53
- il premio di risultato di B 110.304 onnicomprensivo dei contributi obbligatori di legge è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente;
- In questo esercizio non ci sono stati erogazioni per incentivi all'esodo, c'è stata un'uscita per pensionamento in data 31/12/2018.
- In seguito alla Selezione Pubblica per Titoli ed Esami indetta in base alla disposizione n. 20 del 26/02/2018 dell'Amministratore Unico, sono stati assunti con disposizione n. 57 del 29/03/2019 a far data 15/04/2019 n. 4 unità lavorative di cui un operaio quarto livello come "operaio esperto" e tre unità 3 Livello "operaio impianto e reti";
- Il costo per il servizio di somministrazione rispetto all'esercizio 2018 è diminuito di B 55.688 del 41,4% in seguito alle assunzioni effettuate in corso d'anno.

Sono rimasti in essere n. 2 contratti di somministrazione part/time come ausilio all'area commerciale per poter ottemperare a tutti gli obblighi impartiti dall'ARERA in base alla deliberazione 655/2015/R/idr sulla qualità del servizio.

- Con disposizione n. 101 del 13 giugno 2019 dell'A.U. e successiva delibera n. 2 del 30 luglio 2019 del C.d.A. è stato siglato un accordo transattivo con alcuni dipendenti, per evitare l'esborso di somme per spese giudiziarie e chiudere contenziosi che potevano determinare incerti somme a carico dell'Azienda e pertanto sono stati eseguiti i seguenti aumenti di livello:

- N. 1 unità dal 4 al 6 , n. 2 unità dal 8 a Q, n. 1 unità dal 6 al 7, n. 1 unità dal 7 all'8, n. 2 unità dal 5 al 6 livello. Sono stati attribuiti tre superminimi riassorbibili per un totale di B 270 mensili.

- E' stato mantenuto il costo della reperibilità per garantire un servizio costante ai cittadini.

- Al fine di ridurre il costo del personale per ferie non godute, si è cercato di porre una maggiore attenzione al godimento delle stesse, tramite il monitoraggio e il rispetto di piani di ferie da dover usufruire entro la fine dell'anno, tentando di far conciliare le esigenze aziendali con quelle dei dipendenti.

Alla data del 31/12/2019 la dotazione organica del personale risulta essere di n. 67 unità, dettagliate a pag. 73 della N.I. al bilancio consuntivo per il 2019.

Ambiente

Co.Ge.Sa. S.p.A.: La società svolge prevalentemente l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti in regime "In House Providing" per i 66 Comuni Soci delle provincie di l'Aquila, Chieti e Pescara.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Detta società è a totale capitale pubblico e sulla stessa il Comune di Sulmona detiene la quota di partecipazione più elevata e svolge le funzioni del controllo analogo unitamente con gli altri partecipanti al capitale sociale. Il Sindaco del Comune di Sulmona, inoltre, presiede il comitato ristretto dei sindaci che è l'organo principale deputato al controllo analogo.

Per quanto riguarda i principi di redazione del Bilancio, la società ha specificato nella N.I., la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Infine, la società Co.Ge.Sa. S.p.A. comunica che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

S.A.C.A. S.p.A.:

La nota integrativa si ritrae, in primo luogo, dalla formulazione dell'art. 2427 c.c., ai principi generali che regolano la redazione del bilancio, alla configurazione degli schemi obbligatori e ai criteri di valutazione (artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424 e 2426 c.c.) ed ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con l'accordo della Società di revisione legale, nei casi previsti dalla legge.

L'epidemia da virus COVID 19, che ha colpito tutto il nostro Paese, ha costretto anche questa azienda ad adottare misure congrue che garantissero la sicurezza personale dei dipendenti, questo ha provocato un rallentamento dell'attività lavorativa di tutte le aree amministrativa, tecnica e commerciale che non ha permesso il reperimento di tutti i dati necessari per predisporre il bilancio conclusivo dell'anno. Per questo motivo ai sensi dell'art. 2364 c.c., così come riportato nell'art. 14 comma 3 dello statuto, il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, è portato all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel maggior termine di 180 giorni.

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge; la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi; gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

La società è affidataria diretta del servizio pubblico locale riguardante la gestione del ciclo idrico integrato della gestione delle acque per l'ATO 3 Peligno - Alto Sangro, affidamento operato dall'Ente d'Ambito istituito con L.R. 2/97 e soppresso con L.R. 9/2011, che ha istituito l'Ente Regionale per il Servizio Idrico (ERSI), che succede in tutte le posizioni giuridiche ed economiche all'ente d'Ambito soppresso di cui il Comune di Sulmona detiene il 5,26% delle azioni. Il controllo analogo sulla partecipata in parola è esercitato dall'Ente

Regionale per il Servizio Idrico succitato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Co.Ge.Sa. S.p.A.: Non risultano utilizzati strumenti finanziari, rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

S.A.C.A. S.p.A.: Non risultano utilizzati strumenti finanziari, rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Co.Ge.Sa. S.p.A.:

Così come riportato nella Nota integrativa al consuntivo la società segnala che:

Ai sensi dall'art. 2427 comma 1 n. 22-quater c.c. e dal documento OIC 29, è necessario sottolineare che dopo la chiusura dell'esercizio c'è stata l'esplosione a livello mondiale dell'emergenza COVID-19, che per quanto riguarda l'Italia ha visto il manifestarsi dei primi casi a gennaio 2020. In tale contesto, secondo Assonime, l'impresa è tenuta a fornire informazioni di natura qualitativa sui possibili effetti economici per l'attività aziendale derivanti dalla diffusione della pandemia.

In relazione al precedente paragrafo, la società Co.Ge.Sa. segnala che ragionevolmente non esistono circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Tale analisi è giustificata, sempre per quanto contenuto nella N.I. al consuntivo 2019 della Co.Ge.Sa. S.p.A., dalle seguenti condizioni:

- Esistenza di un elevato numero di contratti già in essere che consente alla società di continuare ad operare con una ragionevole certezza
- Capacità di resilienza dell'Azienda, la Società nel corso della propria storia ha avuto familiarità con la gestione delle crisi, perché è stata abituata a superare difficoltà e imprevisti: la propria resilienza sta nell'adattare alla nuova emergenza, l'esperienza acquisita dall'aver superato avversità passate;
- Buona qualità delle commesse in portafoglio che consentirà un'agevole copertura finanziaria, garantendo la creazione dei margini economici e del cash-flow;
- Disponibilità di risorse finanziarie necessarie a garantire la futura sostenibilità del business;
- E' in corso l'iter autorizzativo per la revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, una volta concluso consentirà all'azienda: di disporre di un'ulteriore volumetria in discarica pari a 155.000 metri cubi; di potenziare l'impianto TMB con l'attivazione dell'impianto per la produzione di CSS combustibile (recupero di energia) ed il recupero di materia; di realizzare il progetto già approvato dal Cogesa per il potenziamento della piattaforma di tipo A con l'incremento del quantitativo annuo dei rifiuti trattabili.

In relazione all'emergenza epidemiologica è opportuno rilevare che l'art. 106 del D.L. n. 18/2020 (recante misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) - decreto Cura Italia - ha consentito a tutte le società di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio

sociale.

L'Amministratore ha presentato il primo progetto di bilancio in data 28 maggio 2020, convocando l'Assemblea sociale di Cogesa S.p.A per il giorno 29 giugno 2020 alle ore 20:00.

In data 26 giugno 2020 la società di revisione ha emesso una impossibilità di esprimere un giudizio_ ed il collegio sindacale a sua volta ha espresso un parere negativo.

L'Amministratore Unico, con propria delibera n. 133.1 del 27 giugno 2020 ha provveduto a ritirare il progetto di bilancio precedentemente depositato ed in data 29 giugno ore 18:11 a mezzo PEC ha rinviato l'assemblea a data da destinarsi al fine di consentire alla società di revisione ed al collegio sindacale di acquisire tutte le informazioni per formulare il parere sul bilancio. Successivamente, in data 29 settembre 2020 ha approvato il nuovo progetto di bilancio sottoponendolo all'attenzione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, del Collegio Sindacale e dei Sig.ri Soci.

In data 21 ottobre 2020 con propria delibera, l'Amministratore Unico ha recepito le osservazioni avanzate dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale, modificando nuovamente il progetto di bilancio che veniva sottoposto all'approvazione dei Sig.ri Soci in data 28/11/2020, seduta nella quale il bilancio consuntivo per l'anno 2019 è stato approvato.

Per quanto riguarda eventuali approfondimenti relativi alle relazioni del revisore legale dei conti e del collegio sindacale si rinvia alle stesse che per opportuna conoscenza si allegano alla deliberazione di approvazione del Bilancio consolidato 2019.

Altre notizie riguardanti la gestione sono rinvenibili nella Relazione al Bilancio di esercizio 2019, redatta dall'amministratore unico della società che aggiorna i soci sull'andamento di contenziosi e vicende già segnalate nel consuntivo 2018, e che si riportano di seguito:

- GIUDIZI IN CORSO DANECO S.p.A.

Abbiamo insistito nell'azione giudiziaria, iniziata nel secondo semestre del 2017 presso il Tribunale di Sulmona, contro la Daneco per vedere riconosciuto il nostro diritto di credito ed annullato, poiché falsamente costituito, quello di Daneco. La causa andrà a decisione verso la fine dell'anno e ha avuto fino ad oggi confermate tutte le nostre domande. In particolare è stata rigettata la domanda di Daneco di ingiunzione provvisoria avanzata, accolta la nostra domanda di una Consulenza Tecnica d'Ufficio che ha riconosciute come documentate e sostenute spese per circa 1 milione di euro e sono tutte positive le testimonianze rese. Si stima che nella peggiore delle ipotesi otterremo il riconoscimento del credito ancora presente in bilancio pari a circa 40.000 euro

- ASA Castel di Sangro

Siamo ancora in attesa che il Curatore del Tribunale di Sulmona si determini in merito alla istanza di ammissione del credito di B 500.000 circa per il quale comunque nel bilancio 2017 di Cogesa abbiamo proceduto alla totale svalutazione. Nel corso del 2014 l'organo amministrativo di Cogesa ha proceduto a svolgere dei servizi (tramite società terze) per conto di ASA S.r.l. di Castel di Sangro, dichiarata fallita dal Tribunale di Sulmona nel mese di aprile 2017, per complessivi B 500.000 circa. In merito ai giudizi di cui sopra, vista l'entità della perdita di Cogesa Spa e soprattutto il rischio potenziale di ulteriori perdite, sarà cura dell'organo amministrativo verificare la percorribilità di un'azione sociale di responsabilità verso gli organi amministrativi e di controllo e di ogni altro responsabile dell'epoca al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti ed eventualmente subendi da Cogesa.

- SMALTIMENTI SUD Srl

Il giudizio contro la Smaltimenti Sud Srl è stato promosso, dopo aver ricevuto Cogesa SpA un decreto ingiuntivo per B 540.000 circa senza un sollecito, una PEC e/o una missiva a firma di un legale, decreto avverso il quale COGESA si è opposta nelle sedi e nei tempi opportuni. Il debito è comunque interamente presente in bilancio ma un Giudice dovrà a questo punto stabilire se dovuto ed in quale misura. L'udienza è fissata per gennaio 2021.

Infine, l'amministratore della Co.Ge.Sa. S.r.l., a pagina 23 della relazione in parola alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, illustra la problematica relativa al fondo di gestione e post gestione discarica, che ha portato con sé sia una perdita di esercizio consistente, che il ritardo nell'approvazione del Consuntivo 2019, riferendo che relativamente al fondo di chiusura e post gestione della discarica vi è da rilevare che in base alla capacità residua accertata con specifica perizia tecnica asseverata ed alla media dei conferimenti, la vita residua della stessa è di circa 2,5 anni, pertanto si è resa indispensabile una stima maggiormente analitica e prudentiale dei costi a finire. In relazione a tale contesto si è quindi rideterminata l'entità complessiva del fondo passato da 6,7Bmilioni a 8,2Bmilioni con un accantonamento a conto economico nel 2019 di circa 1,5B milioni. Di seguito al paragrafo sopra richiamato, inoltre, l'amministratore illustra anche la prevedibile evoluzione della gestione ed il presumibile piano di recupero che la società intende mettere in atto.

S.A.C.A. S.p.A.: Così come riportato nella Nota integrativa al consuntivo la società segnala che *non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio da dover indicare ai sensi dell'art. 2427 co. 1 c.c. nella presente nota integrativa.*

Sullo stesso bilancio consuntivo 2019 è stato rilasciato il competente parere sia del collegio sindacale che del revisore legale dei conti, ambedue favorevoli ed allegati alla deliberazione di approvazione del bilancio consolidato 2019, ai quali si rimanda per eventuali approfondimenti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato di esercizio scaturente dal consolidamento con le Società Co.Ge.Sa. S.p.A. e S.A.C.A. S.p.A.: lo stesso risulta essere negativo e pari ad - B 9.239.054; mentre la società Saca S.p.A. ha registrato un risultato economico positivo per B 48.618,00 (che impatta sull'utile consolidato per B 2.557,31, pari al 5,26% della partecipazione del Comune nella stessa Società), sia il comune che la società Co.Ge.Sa. S.p.A. hanno registrato per l'anno 2019 una perdita di esercizio pari rispettivamente ad - B 9.003.639,34 e - B 1.428.414,00 (che impatta sulla perdita dell'esercizio consolidata per - B 237.973,77, pari al 16,66% della quota di partecipazione dell'Ente nella società). Per quanto concerne i risultati di esercizio negativi si rende necessario illustrare le motivazioni così come di seguito:

- Per quanto riguarda il Comune di Sulmona la perdita di esercizio risulta essere ingenerata da fattori puramente tecnici. Infatti la stessa trova la sua genesi in delle rettifiche effettuate in aderenza ai principi contabili 4/2 e 4/3 allegati al D.Lgs. 118/2011. In particolare le operazioni più rilevanti sono da riferirsi alla rilevazione delle economie di spesa confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato, al maggior

accantonamento al F.C.D.E. derivante dall'applicazione del metodo di calcolo ordinario ed alla rettifica dei ricavi derivanti dai contributi agli investimenti in osservanza del principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011, punto 4.4 e seguenti. Detto risultato negativo, però, trova integrale copertura nelle riserve presenti nello stato patrimoniale derivanti dai precedenti accantonamenti effettuati con i risultati positivi degli esercizi precedenti.

- Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A. la perdita di esercizio è stata generata, in maniera preponderante, dalla necessità di incrementare gli accantonamenti per i fondi della di- scarica per un importo pari ad B 1.463.126,00, ma anche da poste straordinarie imputate a conto economico provenienti da annualità precedenti e precisamente perdite su crediti per B 132.363 e sopravvenienze passive per B 300.167 (Queste ultime sono relative principalmente a fatture passive di competenza di anni precedenti contabilizzate nell'esercizio in corso e più in generale di costi di competenza di annualità precedenti). Tali evenienze passive hanno avuto integrale copertura mediante utilizzo delle riserve del patrimonio netto che passa da un valore di inizio esercizio di B 1.755.182,00, ad B 570.249,00 al 31/12/2019 (così come dettagliato nella tabella di pag. 10 della nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2019 alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti).
- Per quanto riguarda l'utile della società SACA S.p.A., su proposta dell'amministratore unico, è stato destinato per B 2.431,00 a riserva legale e per B 46.187,00 a riserva straordinaria.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2019

Immobilizzazioni

Immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Sulmona le immobilizzazioni immateriali sono costituite essenzialmente da interventi effettuati dall'Ente sui beni di terzi in locazione o usufrutto.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramenti a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale (ad esempio la cattedrale della città), l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte:

al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

Il diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e per licenze sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:

- Manutenzioni e riparazioni di esercizi precedenti e spese di progettazioni non imputabili direttamente al cespite di riferimento. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A.,

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" di B 158.100 è dovuta:

- all'acquisto dei seguenti programmi per l'area commerciale:
 - Licenza major release Net 2° e licenza Net Web B 39.000;
 - Progetto di evoluzione del Net H20 al Net 2° ed attivazione dello sportello web Net Web B 100.000;
 - Licenze moduli software normativa e applicativo Net 2A B 15.000;
 - Programma per fattura elettronica B 2.900.
- All'acquisto della licenza per l'area amministrativa - Migrazione nel nuovo ambiente Polyedro Experience B 1.200.

Tali costi sono stati ammortizzati con l'aliquota ordinaria del 20%

Per quanto riguarda l'avviamento, lo stesso è determinato dal disavanzo di fusione per incorporazione della UNDIS SpA e soprattutto dal know how acquisito da questa società per l'assorbimento interno di altri servizi quali la bollettazione e la depurazione dei depuratori, servizi che fanno parte della gestione caratteristica del servizio idrico integrato, è stato ammortizzato tenendo conto della durata prevista nella convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito in data 11/10/2007 e quindi in funzione della sua vita utile.

Materiali

Per quanto riguarda il Comune di Sulmona, nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A. le immobilizzazioni materiali sono iscritte:

al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto

rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 3% a 10%
Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15% a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

La voce immobilizzazione materiali in corso contiene:

- costi sostenuti per la realizzazione di impianti (linea CSS e Centri di Raccolta intercomunali) in corso di realizzazione.
- acconti a fornitori per l'acquisto di automezzi per i quali non è stato ancora perfezionato il trasferimento del bene.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai movimenti delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.780.090	9.245.057	104.105	1.561.450	448.023	23.138.725
Fondo Ammortamento	8.958.115	6.767.377	28.658	870.850	-	16.625.000
Valore di bilancio	2.821.975	2.477.680	75.447	690.600	448.023	6.513.725
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.112.496	979.634	9.386	294.020	440.788	2.836.324
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	22.583	0	106.358	0	128.941
Riclassifiche dell'esercizio	0	(84.164)			84.164	0
Ammortamento dell'esercizio	125.257	392.674	3.153	205.464	0	726.548
Totale variazioni	987.239	480.213	6.233	(17.802)	524.952	1.980.835
Valore di fine esercizio						
Costo	12.892.586	10.117.944	113.490	1.749.111	972.975	25.846.106
Fondo Ammortamento	9.083.372	7.133.930	31.810	983.801	0	17.232.913
Valore di bilancio	3.809.214	2.984.014	81.680	765.310	972.975	8.613.193

Gli incrementi rilevati nelle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente alle categorie "terreni e fabbricati" e a quella "Impianti e macchinari" e sono relativi rispettivamente all'acquisizione dell'immobile

ex-Sviluppo Italia, adibito a sede amministrativa e ad investimenti sulla parte impiantistica, in particolare sull'impianto di TMB.

Nella voce Impianti e Macchinari si è proceduto ad effettuare la correzione di un errore materiale di rilevazione dell'anno 2018 di un cespite che andava considerato tra le immobilizzazioni materiali in corso per un importo pari ad euro 84.164. Contestualmente è stato rettificato anche il relativo fondo di ammortamento. Sono inoltre stati alienati beni per euro 22.583.

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A. le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di perizia, quelle acquistate successivamente alla trasformazione al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

In base alle indicazioni della Regione, Prot. RA/N1 del 19/10/2012, le manutenzioni effettuate su beni gratuitamente devolvibili, autofinanziate dalla società sono state inserite nelle immobilizzazioni materiali voce B.II.4 tra i beni gratuitamente devolvibili.

- Come negli esercizi precedenti è stato effettuato l'ammortamento tecnico e le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono quelle impartite dalle direttive dell'ARERA, delibera n. 585/2012/R/idr n. 643/2013/R/idr per cui i cespiti sono stati ammortizzati in base alla vita utile regolatoria di ciascuna categoria di cespite (ossia il tempo entro il quale il bene può essere utilizzato), e più precisamente

	Perc.	Vuc
Terreni	-	
Fabbricati non industriali	2.5	40
Fabbricati industriali	2.5	40
Costruzioni Leggere	2.5	40
Condutture e opere idrauliche fisse	2.5	40
Serbatoi	2	50
Impianti di trattamento	8	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	12.5	8
Gruppi di misura	6.67	15
Altri impianti	5	20
Telecontrollo e teletrasmissione	12.5	8
Autoveicoli	20	5
Studi ricerche, brevetti, diritti di utilizzaz.	20	5

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Le aliquote relative all'ammortamento dei cespiti acquistati nell'esercizio in corso sono state ridotte del 50% tenuto conto che la quota di ammortamento ottenuta non si è discostata significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite ha partecipato all'attività produttiva aziendale.

Nella voce "Impianti e macchinari" è presente il valore del sistema fognario consortile, opera conferita gratuitamente dalla Giunta Regionale di Abruzzo. Completata tramite contributi della Regione Abruzzo (Fondi FIO e CIPE) e in quota parte finanziato dall'azienda. Trattasi di bene indisponibile il cui controvalore è riportato tra le poste del Patrimonio netto nella riserva da trasformazione che dal 2003 non ha subito variazione.

Nell'anno in corso è stato incrementato dell'importo di B 5.035 per manutenzioni straordinarie.

Al riguardo si precisa che è stato ammortizzato esclusivamente il valore realizzato con finanziamento proprio e il valore realizzato con contributi ricevuti dalla regione (Fondi Cipe e Fio) il cui contributo viene annualmente riscontato.

In questa voce troviamo anche il costo degli impianti telefonici e di telecontrollo.

che sono stati ammortizzati dell'aliquota del 12,5%

Sono stati acquistati n. 30 apparecchi telefonici da scrivania Fanvil Model X4G - S/n 1516 - per l'importo di B 1.800; n. 3 apparecchi cellulari Nokia, n. 2 Samsung Galaxy S10 128GB per l'importo complessivo di B 1.227;

Sono state effettuate installazione di telecontrollo a servizio del serbatoio "Alto di Prezza" e sul partitore a servizio della frazione di Campo di Fano per un importo pari ad B 3.100; è stato installato un telecontrollo di portata alla località "Putano" nel comune di Castelvechio Subequo per un importo pari ad B 1.752.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende il costo relativo ai gruppi di misura meccanici, elettronici e di controllo, alle attrezzature di laboratorio e alle attrezzature varie. Tale valore è stato incrementato di B 36.239.

Sono state ammortizzate nella misura del 6,67%.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende il costo dei mobili (12%), delle autovetture (25%), degli automezzi (20%), delle macchine di ufficio (12%), delle condutture (2,5%), dei ricambi d'impianto (10%), satellitare autovetture (50%) e delle manutenzioni straordinarie effettuate su i beni di terzi, quest'ultime seguono le stesse aliquote della categoria dei cespiti di appartenenza.

Per quanto riguarda le condutture si precisa che non è stato ammortizzato il valore delle opere acquedottistiche trasferite dall'ex Agenzia per la promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno del valore di B 889.058. Trattasi di bene indisponibile il cui valore è iscritto nella riserva da trasformazione nel patrimonio netto aziendale che dal 2003 non ha subito variazioni.

Sono stati acquistati vari mobili per ufficio per un importo pari ad B 2.758.

Sono state acquistate macchine d'ufficio quali, Fax Samsung e Fax Brother - Eco Scanner - stampante Zebra per un importo complessivo pari ad B 4.058.

È stato acquistato una turbina da neve triplo stadio Cub Cadet mod. 530 HDSWE dell'importo di B 1.651

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie sui beni gratuitamente devolvibili realizzate sia da ditte esterne per B 4.262.741 sia internamente per B 86.263 per un importo complessivo pari a B 4.349.005 si precisa che si riferiscono:

- agli interventi FAS cofinanziati dalla Regione in base alle percentuali evidenziate a pag. 25 ed entrati in funzione nell'esercizio in corso;
- alle manutenzioni eseguite in base a quanto programmato nel piano degli investimenti presentato all'Ambito Territoriale Peligno Alto Sangro;
- ai lavori di somma urgenza richiesti dai comuni gestiti comunque riconducibili a "voci diverse sull'intero territorio" dello stesso piano degli investimenti;
- che sono state capitalizzate solo le manutenzioni che abbiano determinato un effettivo aumento del valore e/o della funzionalità dei beni strumentali.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" di B 5.008.235 riporta, al lordo dei contributi a fondo perduto i valori elencati nelle pagine da 20 a 23 della nota integrativa della SACA S.p.A..

Per tutti gli interventi relativi alle immobilizzazioni materiali in corso e i lavori dei FAS entrati in funzione inseriti nelle manutenzioni straordinarie, in base a quanto indicato nella nota dell'ATO n. 10 del 06/04/2017, la quota finanziata dalla Regione e da altri Enti pari ad B 9.168.238 è stata portata a risconto passivo in modo che nello Stato Patrimoniale resti per differenza il solo importo autofinanziato da SACA SpA che al 31/12/2019 ammonta ad B 1.639.074

Per una più dettagliata disamina delle immobilizzazioni in esame si rimanda alla Nota integrativa del bilancio della SACA S.p.A.

Finanziarie

Co.Ge.Sa. S.p.A.: per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie nella nota integrativa al bilancio della società, a pagina 6, risultano le seguenti "PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO"

"Le partecipazioni possedute dalla società si riferiscono all'adesione alla DMC Terre D'Amore in Abruzzo Srl., ed alla caparra confirmatoria per l'acquisto della Società Biofert Srl. Sono state iscritte fra le immobilizzazioni, in quanto rappresentano un investimento duraturo, al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1)."

Giova però segnalare che, come già richiamato e segnalato alla società stessa nelle relazioni al bilancio consolidato per il 2017 ed il 2018, detta posta, pari ad 50.000,00 andava più correttamente imputata alla voce "altri crediti - crediti verso altri soggetti". Ma a quanto risulta dal Bilancio consuntivo per l'esercizio 2019, tale rettifica non è stata apportata.

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011, avendo già fornito indirizzi in merito alla Società nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato per il 2017 e per il 2018,, l'Ufficio Bilancio ha provveduto, nuovamente, ad apportare, in sede di consolidamento dei bilanci per l'annualità 2019, gli opportuni correttivi, imputando le somme erroneamente iscritte come "partecipazione in altri soggetti", ad "altri crediti - crediti verso altri soggetti", nell'attivo patrimoniale.

Peraltro, con nota prot. 38673 del 09/09/2019, il Dirigente Finanziario del Comune di Sulmona, richiedeva di all'Amministratore della Società "di attestare che attraverso le opportune scritture contabili possono considerarsi sciolte le riserve espresse dal Collegio dei Revisori di questo Comune in relazione al bilancio consolidato 2017, con particolare riguardo per ciò che concerne il Co.Ge.Sa. S.p.A. a quelle di cui al punto 8 della relazione al bilancio consolidato 2017 del medesimo Collegio" (il rilievo concernente la presunta partecipazione alla Società Biofert S.r.l., è il numero 8) e lo stesso Amministratore, ha comunicato con la

nota di riscontro che le criticità di cui ai punti 6 ed 8 della relazione al consolidato 2017, saranno *definitivamente sistemate* nel corso del 2019. Ma, da quanto si evince dagli elaborati del Consuntivo 2019, nulla è stato fatto per il superamento del predetto rilievo.

Per quanto concerne invece la necessità di opportuni chiarimenti ed informazioni riguardo alla possibilità di conclusione dell'accordo preliminare sottoscritto dalla Co.Ge.Sa. S.p.A. con la Biofert nel corso del 2017, che nell'atto stipulato era senza termine, L'Amministratore, nella relazione al bilancio di esercizio 2019 a pagina 25, afferma che *«Dopo aver provveduto al deposito della progettazione preliminare presso la Regione Abruzzo, abbiamo ricevuta la nota nel corso del 2019 a mezzo della quale il Comune di Navelli, in persona del Sindaco pro-tempore, dichiarava la propria contrarietà all'accoglimento della nostra proposta di modifica di destinazione d'uso delle aree, a suo tempo discussa quale condizione per l'acquisto. Al fine di evitare ulteriori problematiche con il Comune di Navelli, con il quale comunque dovremo discutere anche per gli impegni presi da Cogesa con Biofert Srl che ci ha già manifestata l'intenzione di risolvere l'accordo che comunque non può essere risolto se non previa nostra accettazione, stante il contenuto del noto preliminare, abbiamo ottenuta la disponibilità del Comune di Bussi ad ospitare l'intervento presso la propria zona industriale e la disponibilità di una Società che sta costruendo per gestire la nuova dorsale per il trasporto del gas fino alla regione Lazio e Umbria di investire sul progetto e vedere poi la possibilità di sfruttare la produzione di biometano direttamente presso le proprie condotte in corso di realizzazione ed in partenza dalla centrale di Bussi. L'argomento andrà affrontato in quanto l'impianto di compostaggio dell'umido è una necessità di Cogesa.»*

Per la società SACA S.p.A., invece, non si rinvencono, dalle scritture contabili, immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Sulmona i crediti sono esposti al valore nominale, opportunamente ridotto per gli importi accantonati al fondo crediti di dubbia esigibilità così come previsto dalla vigente normativa in materia.

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., i crediti sono dettagliati nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.378.344	(194.503)	8.183.841	8.183.841
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.382.965	(445.096)	937.869	937.869
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.180.894	1.902.092	3.082.986	3.082.986
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.942.203	1.620.601	12.562.804	12.204.696

Gli stessi risultano iscritti *al presunto valore di realizzo e non risultano presenti credito esigibili oltre l'esercizio successivo.*

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A., i crediti sono iscritti, al valore di presunto realizzo, nell'attivo circolante e dettagliati nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.172.862	44.170	8.217.032	7.773.891	443.141
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.990	194.166	241.156	241.156	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	183.733	(50.041)	133.692		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.643.755	(1.065.467)	2.578.288	2.547.451	30.837
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.047.340	(877.172)	11.170.168	10.562.498	473.978

Gli stessi sono rilevanti al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. l'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti determinato tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le effettive possibilità del loro recupero.

I Crediti V/s clienti esigibili entro l'esercizio successivo_ pari ad B 7.773.891 sono tutti i crediti commerciali a breve termine diminuiti del F.do Svalutazione crediti come segue:

Crediti verso clienti	Euro	6.776.977
Fatture da emettere	Euro	1.402.350
- Fondo svalutaz. Crediti	Euro	405.436
- Note di credito da emettere	Euro	0

Voce C.II.1 Euro 7.773.891

Le fatture da emettere si riferiscono a ruoli di competenza dell'esercizio in corso ma che saranno emessi nel 2020,

Nella voce Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, l'importo dei crediti pari ad B 443.141 sono relativi a morosità pregresse di difficile esigibilità e precisamente:

- Crediti verso utenti per ruoli emessi fino al 2011, di cui si sta cercando il recupero attraverso le vie legali 625.566
- Crediti verso il Comune di Roccaraso per il servizio RSU dismesso nel 2010, di cui falliti B 47.005
- Crediti relativi al servizio idrico integrato in cui è in corso un atto di fallimento B 93.238
- Crediti per risarcimento danni, smaltimento rifiuti e crediti derivanti dalla fusione ex Undis SpA B 16.062
- Fondo Svalutazione Crediti - B 338.730

La durata media dei crediti è pari a circa 9mesi

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Consistenza finale
Fondo svalutazione crediti	958.667	(434.802)	220.300	744.165

Il fondo svalutazione crediti a fine esercizio, in modo da esprimere il valore dettato dall'art. 2426 C.C. n. 8, è stato diminuito dei crediti considerati appartenenti alla categoria di cui al comma 5 dell'art. 101 del TUIR, come modificato dall'art. 33, comma 5, del decreto legge n. 83 del 2012.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato dell'importo di B 220.300 e diminuito di B 434.802 per i crediti inesigibili che si riferiscono a:

- crediti di modesto importo scaduti da più di sei mesi o prescritti;
- crediti relativi ad utenti cessati non reperibili, trasferiti o deceduti;
- crediti che hanno avuto atti transattivi (alcuni condomini);
- crediti relativi a fallimenti chiusi;
- credito relativo al Centro Conciliazione Crediti di Pescara per il giudizio intrapreso nel 2012 poiché la società risulta essere fallita e i titolari irreperibili e mancanti di beni immobili e mobili intestati.

La consistenza finale del Fondo Svalutazione crediti tiene conto:

- del 100% dei crediti verso il comune di Roccaraso per il servizio RSU dismesso nel 2010;
- del 100% dei crediti relativi al S.I.I. in cui è in corso un atto di fallimento;
- del 100% dei crediti per risarcimento danni, smaltimento rifiuti e crediti per fusione UNDIS Spa
- del 35% circa dei crediti verso utenti per ruoli emessi fino al 2011 di cui si sta cercando il recupero attraverso via legale.
- del 5% dei crediti scaduti dal 2012 al 31/12/2018, ritenendo che questa percentuale sia congrua rispetto al rischio di insolvenza degli stessi.
- del 24,58% dei crediti relativi ai cessati dal 2012 al 31/12/2018.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" pari ad B 241.156 è relativa:

- al credito Vs. l'Ufficio delle entrate per saldo IRES B 179.070;
- al credito Vs. l'Ufficio delle entrate per saldo IRAP B 34.757;
- è stato riportato il credito Vs. l'Ufficio delle entrate per la richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente a seguito del D.L. 16/2012 anni 2007/2011 della UNDIS SpA incorporata, per un importo pari ad B 27.329.

I crediti V/s altri si dividono in crediti con scadenza entro l'esercizio successivo e crediti oltre l'esercizio successivo.

"Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo", pari ad B 2.547.451, si riferiscono principalmente ai crediti verso la Regione Abruzzo per la realizzazione dei seguenti lavori:

- contributi concessi per gli interventi di superamento procedure d'inflazione comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbano - FSC 2007/2013;
- contributi per i lavori PSRA/40 Masterplan;
- contributi per lavori ex Agensud;
- contributi per il completamento del sistema idrico integrato in base al Decreto Interministeriale MIT/MEF di modifica dei decreti interministeriali n. 498/2014 e n. 82/2015 emanati ai sensi

dell'articolo 3 del D.L. n. 133/2014 - sblocca italia - contributi per adeguamento impianto di depurazione di Roccaraso in base al DGR n. 944 del 07/02/2018.

Si riferiscono, altresì, a fornitori c/anticipi per fatture ancora da ricevere e rimborsi per atti di transazioni risarcimento danni a favore di SACA.

«Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo» sono pari ad B 30.837 e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio del Comune di Sulmona al 31.12.2019 non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., i debiti risultano iscritti secondo il valore nominale suddivisi come riportato nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	583.548	(91.228)	492.320	343.538	148.782
Debiti verso altri finanziatori	23.140	(23.140)	-	-	-
Debiti verso fornitori	7.988.195	227.299	8.215.494	8.215.494	-
Debiti tributari	463.960	(41.153)	422.807	422.807	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	265.474	29.173	294.647	294.647	-
Altri debiti	637.944	(57.552)	580.392	580.392	-
Totale debiti	9.962.261	43.399	10.005.660	9.856.878	148.782

In merito alla voce «Altri debiti», si rileva una sensibile diminuzione della voce «Debiti diversi» che passa da B 114.306,00 del 2018 ad B 13.519,00 nel 2019 e per la quale si era provveduto a richiedere approfondimenti alla Società al fine di chiarire l'esatta consistenza degli stessi in quanto nella stessa risultavano annoverati nella N.I. al consuntivo 2018, crediti scaturenti per contributo per partecipare ai concorsi pubblicati ed ancora da chiudere che, a seguito di ulteriore approfondimento risultavano essere riconducibili a tale fattispecie solo per 30.205,82, mentre per le restanti somme risultavano essere dovuti in gran parte (per B 68.383,34) ad un doppio incasso di fatture emesse verso il comune di Castel di Sangro.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 492.320 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non esistono debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

La voce `Altri debiti_ accoglie principalmente i ratei per la quattordicesima mensilità, per ferie e permessi relative ai dipendenti.

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A., i debiti sono dettagliati nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.754.887	(665.622)	5.089.265	2.115.271	2.973.994
Debiti verso fornitori	7.779.062	(102.530)	7.676.532	7.676.532	
Debiti tributari	842.412	(181207)	661.205	661.205	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	181.625	49.975	231.600	231.600	
Altri debiti	2.966.181	(441.907)	2.524.274	686.416	1.837.858
Totale debiti	17.524.167	(1.341.606)	16.182.561	11.370.709	4.811.852

Debiti verso banche

I debiti verso banche si dividono in debiti esigibili entro l'esercizio successivo e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti bancari esigibili entro l'esercizio successivo pari ad B 2.115.271 si riferisce sia al saldo passivo Vs. banche concessionarie di scoperti bancari e più precisamente:

- Banca di Credito Cooperativo di Pratola P. B 329.526
- BPER Filiale di Sulmona B 1.014.963
- TOTALE B 1.344.489**

l'esercizio successivo, dei mutui contratti a lunga

scadenza, B 770.782

TOTALE Debiti Vs. banche esigibile entro l'eserc. succ. B 2.115.271

I debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad B 2.973.994 e sono elencati nella relazione al conto di bilancio della S.a.c.a. S.p.A., e vengono riportate anche le somme pagate per l'ammortamento degli stessi.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Nel Bilancio consolidato *esistono* crediti di durata residua superiore a cinque anni per un importo pari a Euro 4.987.260,19 riguardanti le entrate dell'Ente ancora da riscuotere e dettagliate nei vari Titoli di bilancio come segue:

Comune di Sulmona

Titolo I B 1.358.689,58;

Titolo II B 16.621,00;

Titolo III B 367.555,35;

Titolo IV B 2.717.749,58;

Titolo VI B 526.644,68;

Per la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. non ne risultano

Per la società S.A.C.A. S.p.A. non ne risultano

Per quanto riguarda i debiti, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono pari ad Euro 3.356.334,76 riguardanti spese ancora da liquidare e dettagliate nei vari Titoli di bilancio così come segue:

Comune di Sulmona

Titolo I B 377.563,01;

Titolo II B 2.919.390,68;

Titolo III B 59.381,07;

Per la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. non ne risultano

Per la società S.A.C.A. S.p.A. non ne risultano

Composizione delle voci `Ratei e Risconti` e della voce `Altri accantonamenti`

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Per il Comune di Sulmona questa posta è stata determinata, per l'anno 2019, in B 4.636.135,62, riferita totalmente al Fondo Pluriennale Vincolato, si di parte corrente che di parte capitale, che rileva le somme che hanno manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2019, ma che sarebbero diventate liquide ed esigibili nel corso dell'esercizio 2020.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., i ratei e risconti sono solo riportati nel Conto di bilancio e viene fornita l'esplicitazione delle poste relative ai ratei e risconti passivi (per un importo totale a fine esercizio di B 3.363.731,00, che ha registrato un sensibile incremento pari ad B 2.975.362,00 rispetto al 31/12/2018) e risultano evidenziati nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Risconti passivi ex delibera CIPE	2.416.817
Risconti passivi finanziamenti centri di raccolta	365.131
Risconti passivi delibera DPC 026/291	500.000

Risconto passivo nota n. 22392/16 - CDR Villetta Barrea	75.000
Altri di ammontare non apprezzabile	6.783
Totale ratei e risconti	3.363.730

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A.: risultano ben evidenziati e dettagliati tutti i dati relativi ai ratei e risconti presenti nelle scritture contabili e vengono definiti come di seguito:

- i risconti che rinviano al successivo esercizio parte dei ricavi incassati anticipatamente;
- I contributi ricevuti in c/capitale sono inseriti in bilancio in base al metodo reddituale del risconto secondo il quale il valore del contributo viene inserito interamente nell'attivo dello stato patrimoniale e successivamente, in base alla tecnica del risconto, è fatto partecipare in modo frazionato a conto economico nella voce `Altri ricavi A5_ in relazione al valore della quota ammortizzata del bene acquistato. Tutte le movimentazioni delle predette voci sono ben dettagliate nella N.I. al bilancio 2019 dalla pag. 50 alla pag. 54.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state iscritte nei fondi stimando con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare per la società Co.Ge.Sa. S.p.A. i fondi per rischi e oneri sono composti dal fondo per imposte anche differite Stanziato al 31/12/2019 per un totale di B 148.822,00 (di cui B 65.646,66 relative a differenze temporanee tassabili ed B 76.888,76 relative al riallineamento del fondo imposte con il calcolo degli interessi attivi di mora di competenza di esercizi precedenti confluita nella voce `Utili portati a nuovo_) e da altri fondi. In particolare la voce "altri fondi" al 31/12/2019 risulta essere pari ad B 6.545.495,00, ed è stanziata per far fronte agli oneri derivante dalla gestione della discarica, e nello specifico alla gestione del recupero ambientale di chiusura e post chiusura.

Risulta necessario segnalare, a proposito della voce in esame, che l'incremento è stato disposto dalla società Co.Ge.Sa. S.p.A., che proprio l'elevato incremento di questo fondo ha registrato una perdita di esercizio consistente. Tale perdita, però, è stata coperta utilizzando le riserve iscritte nell'attivo circolante così come dettagliato nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2019 alla pagina 10, e la società stima di ripianare la stessa in tre annualità decorrenti dal 2020 e fino al 2022 così come riportato nel piano di cui all'art. 14 T.U.S.P., allegato alla documentazione per l'approvazione del bilancio consuntivo 2019, al quale si rinvia.

Per quanto riguarda la società S.A.C.A. S.p.A., i fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività, di esistenza certa o probabile, di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, non è tuttavia determinabile l'ammontare o la data di manifestazione.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, acquisiti anche successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Fondo TFR

Si premette che la voce in parola risulta essere iscritta solo e soltanto per la partecipata, in quanto il Comune di Sulmona, essendo soggetta ad un regime previdenziale pubblicistico, non accantona presso di se il predetto fondo, ma provvede al versamento delle quote all'Inps ex Inpdap - gestione dipendenti pubblici.

Per quanto riguarda il fondo TFR iscritto nel bilancio della società Co.Ge.Sa. S.p.A. lo stesso risulta essere calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, e al 31/12/2019 risulta essere pari ad B 1.586.817,00 e confluisce nello stato patrimoniale consolidato per la quota proporzionale del 16,66%.

Per quanto riguarda il fondo TFR iscritto nel bilancio della società S.A.C.A. S.p.A. lo stesso riflette la passività, rivalutata per mezzo degli appositi indici, maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. Alla data di chiusura del bilancio, 31/12/2019, lo stesso risulta essere pari ad B 402.012 e confluisce nello stato patrimoniale consolidato per la quota proporzionale del 5,26%.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti del gruppo oggetto di consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo medesimo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero

eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato "Particolare attenzione va posta sulle partite in transito per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei". La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

Si è pertanto provveduto ad effettuare le seguenti **elisioni economiche**:

- Eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Sulmona e la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. derivante da:
 - Costi del Co:Ge.Sa. al 31/12/2019 verso il Comune di Sulmona, e ricavi del Comune di Sulmona verso il Co.Ge.Sa. S.p.A., per B 43.138,75 (tale importo deriva da B 196.575,10 per ristoro danno ambientale che la società riconosce al comune per il conferimento nella discarica presente sul territorio del Comune ed B 62.361,00 per imposte locali iscritte in bilancio dalla società, rapportati al 16,66% di partecipazione dell'Ente nella società).
 - Costi del Comune di Sulmona al 31/12/2019 verso il Co:Ge.Sa. per B 575.679,00 per il servizio di Igiene Urbana (derivante dal costo totale del servizio, pari ad B 3.455.456,21, rapportato al 16,66% di partecipazione dell'Ente nella società);
 - Ricavi del Co.Ge.Sa. verso il Comune di Sulmona per B 575.679,00 per il servizio di Igiene Urbana (derivante dal costo totale del servizio, pari ad B 3.455.456,21, rapportato al 16,66% di partecipazione dell'Ente nella società);
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalla distribuzione di utili: ZERO/00

- Eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Sulmona e la Società S.A.C.A. S.p.A. derivante da:
 - Costi della S.a.c.a. al 31/12/2018 verso il Comune di Sulmona, e ricavi del Comune di Sulmona verso il S.a.c.a. S.p.A., per B 100,83 (pari al 5,26% di B 1.917,00), per imposte locali iscritte in bilancio dalla società.
 - Costi del Comune di Sulmona al 31/12/2018 verso la S.a.c.a. per B 1.578,00 per il servizio di fornitura idrica (derivante dal costo totale del servizio, pari ad B 30.000,00, rapportato al 5,26% di partecipazione dell'Ente nella società);
 - Ricavi della S.a.c.a. verso il Comune di Sulmona per B 1.578,00 per il servizio di fornitura idrica (derivante dal costo totale del servizio, pari ad B 30.000,00, rapportato al 5,26% di partecipazione dell'Ente nella società).
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalla distribuzione di utili: ZERO/00

Le elisioni patrimoniali:

Eliminazione del rapporto infragruppo, tra il comune di Sulmona e la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. derivante da:

- - Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Sulmona nella Società consolidata per un importo totale pari a Euro 19.992,00 (pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, del capitale sociale di B 120.000,00);
- - Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 158.593,90, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture in sospeso, riferite al servizio di Igiene Urbana, al 31/12/2019 pari ad B 951.944,19;
- - Eliminazione passivo patrimoniale dei debiti del Comune di Sulmona verso la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo pari a Euro 158.593,90, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture in sospeso, riferite al servizio di Igiene Urbana, al 31/12/2018 pari ad B 951.944,19;
- - Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti del Comune di Sulmona verso la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo pari a Euro 158.003,18 (pari al 16,66% di B 948.398,41), per saldo in sospeso, riferito al ristoro per danno ambientale, al 31/12/2019, per la discarica detenuta dalla Società sul territorio del comune;
- - Eliminazione passivo patrimoniale dei debiti della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 158.003,18 (pari al 16,66% di B 948.398,41), per saldo in sospeso, riferito al ristoro per danno ambientale, al 31/12/2019, per la discarica detenuta dalla Società sul territorio del comune;

Eliminazione del rapporto infragruppo tra il comune di Sulmona e la Società S.a.c.a. S.p.A. derivante da:

- - Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Sulmona nella Società consolidata per un importo totale pari a Euro 36.684,00 (pari al 5,26%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, del capitale sociale di B 696.996,00);
- - Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti della Società S.a.c.a. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 3.343,82 (pari al 5,26% di B 63.570,76), per saldo fatture in sospeso, riferite alla fornitura per servizio idrico, al 31/12/2019;
- - Eliminazione passivo patrimoniale dei debiti del Comune di Sulmona verso la Società S.a.c.a. S.p.A. per un importo pari a Euro 3.343,82 (pari al 5,26% di B 63.570,76), per saldo fatture in sospeso, riferite alla fornitura per servizio idrico, al 31/12/2019;

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- *al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;*

- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. -- S.A.C.A. S.p.A.				
(ATTIVO)				
	Importo Anno 2019	Importo Anno 2018	Rif. art. 2425 cc	Rif. DM 26/4/95
1 A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	€ 129.854,00	€ 127.436,00	BI	BI
1 costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	BI1	BI1
2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0,00	€ 133,00	BI2	BI2
3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 8.481,00	€ 4.491,00	BI3	BI3
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	BI4	BI4
5 avviamento	€ 7.739,00	€ 8.845,00	BI5	BI5
6 immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 990,00	€ 0,00	BI6	BI6
9 altre	€ 112.644,00	€ 113.967,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 129.854,00	€ 127.436,00		
Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1 Beni demaniali	€ 35.923.903,00	€ 35.834.958,00		
1.1 Terreni	€ 1.704.354,00	€ 1.704.354,00		
1.2 Fabbricati	€ 9.810.231,00	€ 9.810.231,00		
1.3 Infrastrutture	€ 24.409.318,00	€ 24.320.373,00		
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 54.756.994,00	€ 54.082.690,00		
2.1 Terreni	€ 637.995,00	€ 470.141,00	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.2 Fabbricati	€ 45.372.448,00	€ 45.781.494,00		
a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.3 Impianti e macchinari	€ 1.081.995,00	€ 1.052.890,00	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 282.007,00	€ 229.264,00	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	€ 464.357,00	€ 51.997,00		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 8.062,00	€ 12.438,00		
2.7 Mobili e arredi	€ 23.053,00	€ 26.890,00		

2.8 Infrastrutture	€ 5.661.022,00	€ 5.676.804,00		
2.9 Diritti reali di godimento		€ 0,00		
2.99 Altri beni materiali	€ 1.226.055,00	€ 780.772,00		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 25.822.412,00	€ 26.014.548,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	€ 116.503.309,00	€ 115.932.196,00		
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1 Partecipazioni in	€ 58.990,00	€ 59.084,00	BIII1	BIII1
a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	€ 58.990,00	€ 59.084,00		
2 Crediti verso	€ 2.353.209,00	€ 1.133.209,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
b imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	€ 2.353.209,00	€ 1.133.209,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 2.412.199,00	€ 1.192.293,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 119.045.362,00	€ 117.251.925,00		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	€ 283.868,00	€ 224.132,00	CI	CI
Totale	€ 283.868,00	€ 224.132,00		
II Crediti (2)				
1 Crediti di natura tributaria	€ 2.576.014,00	€ 4.151.642,00		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00		
b Altri crediti da tributi	€ 2.576.014,00	€ 4.151.642,00		
c Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	€ 13.965.798,00	€ 9.889.172,00		
a verso amministrazioni pubbliche	€ 11.860.603,00	€ 8.303.738,00		
b imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00		CII2
c imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	€ 2.105.195,00	€ 1.585.434,00		
3 Verso clienti ed utenti	€ 4.200.430,00	€ 3.184.805,00	CII1	CII1
4 Altri Crediti	€ 4.165.259,00	€ 2.989.408,00	CII5	CII5
a verso l'erario	€ 163.285,00	€ 9.670,00		
b per attività svolta per c/terzi	€ 307.539,00	€ 256.737,00		
c altri	€ 3.694.435,00	€ 2.723.001,00		
Totale crediti	€ 24.907.501,00	€ 20.215.027,00		
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1 partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	CIII1,2,3, 4,5	CIII1,2,3
2 altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00		

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1 Conto di tesoreria	€ 8.627.999,00	€ 12.744.135,00		
a Istituto tesoriere	€ 8.627.999,00	€ 12.744.135,00		CIV1a
b presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	€ 717.196,00	€ 629.153,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3 Denaro e valori in cassa	€ 585,00	€ 645,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00		
Totale disponibilità liquide	€ 9.345.780,00	€ 13.373.933,00		

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 34.537.149,00	€ 33.813.092,00		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	€ 20.942,00	€ 5.197,00	D	D
2 Risconti attivi	€ 0,00	€ 1.371,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	€ 20.942,00	€ 6.568,00		

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

TOTALE DELL'ATTIVO	€ 153.603.453,00	€ 151.071.585,00		
---------------------------	-------------------------	-------------------------	--	--

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO COMUNE DI SULMONA - CO.GE.SA. S.P.A. -- S.A.C.A. S.p.A. (PASSIVO)				
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Importo Anno 2019	Importo Anno 2018	Rif. art. 2425 cc	Rif. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	€ 23.377.208,00	€ 57.889.709,00	AI	AI
II Riserve	€ 67.102.573,00	€ 28.196.313,00		
a da risultato economico di esercizi precedenti	€ 10.994.929,00	€ 8.424.720,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b da capitale	€ 2.285.660,00	€ 2.005.097,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	€ 17.857.516,00	€ 17.766.496,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	€ 35.923.904,00	€ 0,00		
e altre riserve indisponibili	€ 40.564,00	€ 0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 9.239.054,00	€ 2.850.772,00	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	€ 81.240.727,00	€ 88.936.794,00		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00		

Patrimonio netto di pertinenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 81.240.727,00	€ 88.936.794,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 per trattamento di quiescenza	€ 5.659,00	€ 5.659,00	B1	B1
2 per imposte	€ 25.747,00	€ 2.551,00	B2	B2
3 altri	€ 1.884.593,00	€ 1.353.970,00	B3	B3
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	€ 0,00	€ 0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 1.915.999,00	€ 1.362.180,00		

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 285.523,00	€ 250.931,00	c	c
TOTALE T.F.R. (C)	€ 285.523,00	€ 250.931,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento	€ 9.395.150,00	€ 9.229.725,00		
a prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
c verso banche e tesoriere	€ 349.877,00	€ 400.108,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	€ 9.045.273,00	€ 8.829.617,00	D5	
2 Debiti verso fornitori	€ 22.813.578,00	€ 20.711.659,00	D7	D6
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 1.902.208,00	€ 1.633.430,00		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00		
b altre amministrazioni pubbliche	€ 175.498,00	€ 89.117,00		
c imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	D9	D8
d imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	D10	D9
e altri soggetti	€ 1.726.710,00	€ 1.544.313,00		
5 altri debiti	€ 5.411.936,00	€ 5.576.850,00	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a tributari	€ 477.975,00	€ 1.157.738,00		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 98.315,00	€ 26.919,00		
c per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 14.118,00		
d altri	€ 4.835.646,00	€ 4.378.075,00		
TOTALE DEBITI (D)	€ 39.522.872,00	€ 37.151.664,00		

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	€ 1.096.380,00	€ 348,00	E	E
II Risconti passivi	€ 29.541.952,00	€ 23.369.668,00	E	E

1 Contributi agli investimenti	€ 24.905.816,00	€ 22.910.187,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	€ 24.905.816,00	€ 22.910.187,00		
b da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00		
3 Altri risconti passivi	€ 4.636.136,00	€ 459.481,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 30.638.332,00	€ 23.370.016,00		

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

TOTALE DEL PASSIVO	€ 153.603.453,00	€ 151.071.585,00		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	€ 0,00	€ 0,00		
2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00		
3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 0,00	€ 0,00		

CONTO ECONOMICO				
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Importo Anno 2018	Importo Anno 2017	Rif. art. 2425 cc	Rif. DM 26/4/95
1 Proventi da tributi	€ 13.946.295,00	€ 10.768.629,00		
2 Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 7.556.614,00	€ 16.651.912,00		
a Proventi da trasferimenti correnti	€ 5.832.916,00	€ 9.694.194,00		A5c
b Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 770.283,00	€ 467.555,00		E20c
c Contributi agli investimenti	€ 953.415,00	€ 6.490.163,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 5.503.213,00	€ 4.971.408,00	A1	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 234.774,00	€ 230.148,00		
b Ricavi della vendita di beni	€ 927.457,00	€ 0,00		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 4.340.982,00	€ 4.741.260,00		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-€ 663,00	€ 104,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 4.540,00	€ 4.343,00	A4	A4

8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 1.528.813,00	€ 1.120.972,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)	€ 28.538.812,00	€ 33.517.368,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 5.336.011,00	€ 3.698.791,00	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	€ 9.194.567,00	€ 9.100.849,00	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	€ 435.324,00	€ 307.042,00	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	€ 2.471.537,00	€ 4.434.808,00		
a Trasferimenti correnti	€ 1.003.174,00	€ 935.849,00		
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	€ 0,00	€ 0,00		
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 1.468.363,00	€ 3.498.959,00		
13 Personale	€ 6.187.515,00	€ 5.915.531,00	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 7.953.759,00	€ 5.446.730,00	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 7.954,00	€ 31.705,00	B10a	B10a
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 3.121.644,00	€ 3.219.905,00	B10b	B10b
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	B10c	B10c
d Svalutazione dei crediti	€ 4.824.161,00	€ 2.195.120,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-€ 60.399,00	€ 6.946,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	€ 337.513,00	€ 84.244,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti	€ 194.063,00	€ 81.646,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	€ 1.231.393,00	€ 809.638,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)	€ 33.281.283,00	€ 29.886.225,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-€ 4.742.471,00	€ 3.631.143,00		

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	C15	C15
a da società controllate	€ 0,00	€ 0,00		
b da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00		
c da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		
20 Altri proventi finanziari	€ 187.971,00	€ 142.482,00	C16	C16
Totale proventi finanziari	€ 187.971,00	€ 142.482,00		
Oneri finanziari				

21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 362.552,00	€ 421.942,00	C17	C17
a Interessi passivi	€ 344.632,00	€ 400.605,00		
b Altri oneri finanziari	€ 17.920,00	€ 21.337,00		
Totale oneri finanziari	€ 362.552,00	€ 421.942,00		
totale (C)	-€ 174.581,00	-€ 279.460,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	D19	D19
totale (D)	€ 0,00	€ 0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi straordinari	€ 1.196.995,00	€ 794.191,00	E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	€ 150.974,00	€ 107.881,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 330.356,00	€ 167.041,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 714.183,00	€ 499.936,00		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 7.894,00		E20c
e Altri proventi straordinari	€ 1.482,00	€ 11.439,00		
totale proventi	€ 1.196.995,00	€ 794.191,00		
25 Oneri straordinari	€ 5.289.169,00	€ 910.848,00	E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 5.289.169,00	€ 910.848,00		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00		E21a
d Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00		E21d
totale oneri	€ 5.289.169,00	€ 910.848,00		
E20 Totale (E) (E24-E25)	-€ 4.092.174,00	-€ 116.657,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	-€ 9.009.226,00	€ 3.235.026,00		
26 Imposte (*)	€ 229.828,00	€ 384.254,00	22	22
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-€ 9.239.054,00	€ 2.850.772,00	23	23

28 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

€ 0,00

(*) per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Il Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Sulmona ha percepito complessivamente B 50.427,14

comprensivo di IVA, CP e rimborso spese di viaggio, ed i componenti del medesimo, non ricoprono cariche di membri nel collegio della Società consolidata.

Il Collegio sindacale della Co.Ge.Sa. S.p.A. ha percepito nel corso dell'anno 2019 un compenso totale di B 8.377,00. Risultano altresì corrisposti B 13.096,00 quale compenso totale al revisore legale o alla società di revisione.

Il Collegio sindacale della S.a.c.a. S.p.A. ha percepito un compenso totale di B 25.822,00 . Risultano altresì corrisposti 6.590,00 quale compenso totale alla società di revisione legale..

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco, assessori e Presidente del Consiglio Comunale) hanno percepito complessivamente B 103.380,30 a titolo di indennità di carica.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'amministratore unico del Co.Ge.Sa. S.p.A. ha percepito complessivamente B 26.634,00 a titolo di compenso complessivo connesso alla carica,

Nel corso dell'esercizio 2018 il consiglio di amministrazione, composto da n. 3 membri, della S.a.c.a. S.p.A. ha percepito complessivamente B 34.228,00 a titolo di compenso, comprensivo degli oneri previdenziali. Detta somma risulta essere inferiore rispetto all'annualità precedente di B 191,00.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N°39**

COGESA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

***Rimissione di relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010, n°39***

Agli azionisti della Cogesa SpA

Premessa

- a) In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cogesa SpA al 31 dicembre 2019. Su detto bilancio avevamo rilasciato in data 26 giugno 2020 una relazione nella quale avevamo esposto una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio per non essere stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati relativamente all'iscrizione a conto economico di variazione di rimanenze, altri ricavi per contributi in conto impianti ed accantonamenti al fondo di recupero ambientale.
- b) In data 30 settembre 2020 siamo stati informati che l'Amministratore unico ha modificato il citato bilancio d'esercizio relativamente alle voci sopra riportate come segue:
- La variazione delle rimanenze iscritta a conto economico è passata da € 306 migliaia ad € 261 migliaia, generando un effetto negativo a conto economico pari a € 45 migliaia;
 - Il contributo in conto impianti iscritto a conto economico tra gli altri ricavi è passato da € 390 migliaia ad € 83 migliaia, generando un effetto negativo a conto economico pari a € 307 migliaia;
 - L'accantonamento a fondo di ripristino ambientale è passato da € 120 migliaia ad € 1,46 milioni generando un effetto negativo a conto economico pari a € 1,34 milioni.
- c) In data 19 ottobre 2020 abbiamo completato le nostre procedure di revisione.

Conclusioni

Tutto ciò premesso riemettiamo nel seguito la nostra relazione sul bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2019.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cogesa SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art. 38-quater del DL 19 maggio 2020, n° 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n° 77, già previste dall'art. 7 del DL 8 aprile 2020, n° 23 ("Decreto Liquidità"), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n° 40.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n° 34, convertito con modificazioni nella L. 17 luglio 2020, n° 77

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Principi di redazione" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale in base alla deroga prevista dall'articolo 38-quater del DL 19 maggio 2020, n° 34, convertito con modificazioni nella L. 17 luglio 2020, n° 77.

A tali fini, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n° 6 dell'OIC, gli Amministratori indicano di aver valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. Gli Amministratori indicano che, nell'ambito di tale valutazione, non hanno, quindi, tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti – Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo, gli Amministratori, nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dal citato articolo 38-quater, riportano nel bilancio di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n° 6 dell'OIC.

Conseguentemente, non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli Amministratori al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli

amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Cogesa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cogesa SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cogesa SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cogesa SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 22 Ottobre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)

COGESA SPA

*Sede legale: Sulmona – Via Vicenne
Capitale Sociale: euro 120.000,00 i.v.*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Soci della Società COGESA SPA – sede legale in Via Vicenne, 67039 SULMONA (AQ),

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione viene emessa sul progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2019, inviatoci in data 21.10.2020.

Questo Collegio, in relazione all'esercizio 2019, si era già espresso su un progetto di bilancio pervenutoci in data 29.05.2020 e poi integrato con la Relazione sulla gestione messa a disposizione dalla società in data 16/06/2020. La nostra relazione al citato progetto di bilancio è stata predisposta nei termini e inviata via pec alla società e a tutti i soci in data in data 27.06.2020. Il nostro giudizio sul primo progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2019 ha evidenziato delle irregolarità e pertanto questo Collegio si era espresso in maniera non favorevole all'approvazione. La società di revisione si era espressa evidenziando l'impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010.

Al fine di ricordare e comprendere le motivazioni che hanno portato la società COGESA SPA a predisporre più progetti di bilancio, è opportuno ripercorrere le fasi precedenti:

- Il 29 maggio 2020 è stato inviato dalla società COGESA SpA (la società) il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 risultato incompleto, in quanto mancante della relazione sulla gestione e che sempre in tale data abbiamo ricevuto notizia del giorno di convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio: il 29 giugno 2020 in prima convocazione ed in data 30 giugno 2020 in seconda convocazione;
- in data 15 giugno 2020 questo Collegio sindacale, stante la mancanza della documentazione

completa di bilancio, ha informato la società dell'impossibilità di depositare la relazione nei quindici giorni precedenti la convocazione dell'assemblea dei soci secondo le date che ci sono state comunicate, così come disciplinato dall'art. 2429 del codice civile;

- nella stessa comunicazione del 15 giugno 2020 il Collegio sindacale ha informato la società che solo al momento della ricezione del progetto di bilancio completo di tutti i suoi documenti sarebbe iniziato a decorrere il termine dei quindici giorni per l'emissione delle relazioni di cui all'art. 2429 del codice civile. Il Collegio ha invitato la società ad informare i soci di quanto sopra riportato e a darne atto in assemblea;
- in data 26/06/2020 la relazione della società di revisione è stata messa a disposizione della società con evidenza dell'impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010;
- in data 27/06/2020 la relazione del Collegio sindacale è stata messa a disposizione della società con invito ai soci di non approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019;
- l'Amministratore ha comunicato con pec del 29.06.2020 il rinvio dell'Assemblea dei Soci al fine di consentire alla società di revisione ed al collegio sindacale di acquisire tutte le informazioni per formulare il parere sul bilancio.
- il Collegio sindacale, con pec del 30.06.2020 ha invitato l'Amministratore a convocare regolarmente l'assemblea dei soci, inviando tale comunicazione anche agli stessi, non ravvisando nessun impedimento alla convocazione dell'assemblea poichè le relazioni degli organi di controllo erano state regolarmente concluse e messe a disposizione della società nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del codice civile fornendo quindi all'assemblea tutti gli elementi per poter valutare il bilancio di esercizio;
- Il Collegio sindacale si era riunito all'ora e con le modalità indicata dalla società con pec del 29.06.2020 dell'Amministratore al fine di partecipare all'assemblea dei soci convocata per il 30.06.2020, riscontrando, tuttavia, l'impossibilità ad accedere per assenza dell'Amministratore o di un organizzatore che gestisse l'assemblea in modalità virtuale.

Il Collegio, in questo periodo, ha sollecitato più volte l'Amministratore a convocare l'assemblea dei soci.

- In data 30.09.2020 l'Amministratore ha inviato il secondo progetto di bilancio completo di tutti gli elementi, rispetto al quale questo Collegio, e la società di revisione, hanno evidenziato criticità.

- Le osservazioni avanzate dagli organi di controllo sul secondo progetto di bilancio sono state condivise dall'Amministratore e recepite nel nuovo progetto di bilancio inviato in data 21.10.2020. In considerazione di ciò questo Collegio ha ritenuto opportuno non emettere una relazione sul secondo progetto di bilancio, così come comunicato a tutti i soci, ma attendere la versione definitiva.

Premesso quanto sopra, si rimette la relazione del Collegio sindacale al nuovo bilancio relativo all'esercizio 2019, della società COGESA SpA.

La relazione della società di revisione ci è stata messa a disposizione in data 22/10/2020.

▪ *Attività di vigilanza*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Dalle informazioni acquisite sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, abbiamo osservazioni da riferire:

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo appreso, già nella prima fase relativa al primo progetto di bilancio, nell'ambito degli scambi di informazioni intervenuti con la società di revisione, che alcune richieste di informazioni non venivano evase tempestivamente. In parte, anche tale circostanza ha portato la società di revisione all'impossibilità, nel giugno 2020, di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio a causa della mancanza di elementi probativi sufficienti ed appropriati. Anche alcune richieste del collegio sindacale non sono state evase tempestivamente. Pertanto, alla luce delle informazioni acquisite e di quanto riscontrato, rileviamo che il sistema organizzativo ed amministrativo contabile non risulta adeguato a causa di una personale insufficiente affidato a tale funzione a fronte di una rilevante dimensione organizzativa e di una particolare complessità del sistema aziendale.

Il Collegio sindacale accoglie, invece, positivamente gli sforzi compiuti dall'Amministratore volti all'adozione del Modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2011, che costituirà un importante valore aggiunto per la società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri. Nello specifico:

- In data 30.06.2020, con nota prot 4217 del Comune di Pacentro, indirizzata a questo Collegio, è stato richiesto un nostro parere in merito al rinvio dell'assemblea dei soci disposto dall'Amministratore con la sopra richiamata pec del 29.06.2020. Il Collegio ha risposto sostenendo che sussistevano tutte le condizioni per la convocazione dell'assemblea dei soci prevista in seconda convocazione il giorno 30.06.2020, secondo le modalità comunicate dalla stessa società, poiché le relazioni degli organi di controllo erano state regolarmente depositate;
- In data 02.09.2020 è pervenuta la richiesta di un nostro parere da parte dell'Amministratore in merito al pagamento del suo compenso dal 30.06.2020 fino alla data della nuova approvazione del bilancio. Il Collegio ha risposto evidenziando che la materia è competenza dell'assemblea dei soci, così come stabilito dallo statuto. Si rimanda, pertanto, a questa assemblea la valutazione di tale richiesta.

Sulla base delle informazioni disponibili, in merito al rispetto della legge e dello statuto, evidenziamo:

- che il nuovo Bilancio di esercizio è approvato oltre i termini stabiliti dallo statuto,
- che la società non rispetta i limiti dei conferimenti in discarica stabiliti dall'assemblea dei soci (limite massimo conferibile di 20.000 tn). La presenza di questo sfioramento e la necessità di attenersi alle tonnellate deliberate (20.000) è stata evidenziata da alcuni soci. Al 31.12.2019 i conferimenti in discarica sono pari a 38.922 tn.

In merito alla richiesta di questo Collegio di riferire su procedimenti legali a carico dell'Amministratore e della società quest'ultimo ha riferito dell'esistenza di procedimenti.

A causa del verificarsi dei primi casi di Covid-19 (c.d. coronavirus) in Italia, nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2020 sono stati emanati dal Governo italiano diversi decreti ministeriali che hanno introdotto misure via via più stringenti volte a contrastare la diffusione del virus sul territorio nazionale e gestire l'emergenza epidemiologica in corso. Pertanto, il Collegio ha verificato l'adozione da parte della Società delle misure contenitive imposte dalle nuove disposizioni di legge. A tal proposito, il Collegio ha rilevato che la Società ha adottato i provvedimenti necessari in ottemperanza alle disposizioni attualmente in vigore, tra le quali l'invio di adeguate informative circa le misure di prevenzione a tutela della salute dei dipendenti, nonché la riorganizzazione della attività lavorative e

la restrizione degli accessi ai servizi ritenuti non indispensabili. Da ultimo, in ottemperanza alle nuove disposizioni in materia societaria, il Collegio è stato informato circa l'adozione da parte della Società delle nuove modalità di svolgimento tramite video-conferenza delle Assemblee dei Soci (come disposto dall'art. 106 del D.L. n. 18 del 17/03/2020) nei periodi oggetto delle restrizioni di cui sopra.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il nuovo progetto di bilancio del 21.10.2020 relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 è oggetto della presente relazione. Sul mancato rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del codice civile rimandiamo alle motivazioni espresse nel paragrafo precedente.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. Nell'analisi è stata effettuata una comparazione tra i vari progetti di bilancio predisposti dall'Amministratore, riferiti all'esercizio 2019. Per una migliore comprensione abbiamo denominato:

- *primo progetto di bilancio* quello inviatoci in data 29.05.2020 su cui gli organi di controllo si sono espressi, ciascuno con proprie relazioni,
- *secondo progetto di bilancio* quello inviatoci in data 30.09.2020,
- *nuovo progetto di bilancio* quello inviatoci in data 21.10.2020 oggetto della presente relazione. Tale bilancio è stato predisposto a seguito osservazioni fatte dagli organi di controllo sul secondo progetto di bilancio, poi condivise e recepite dall'Amministratore.

È stato evidenziato, nella nostra relazione del 27/06/2020, come a fronte di scostamenti rilevanti rispetto all'esercizio precedente la nota integrativa non forniva informazioni esaustive in merito. Nel dettaglio:

- Stato patrimoniale alla voce C.I.1 "Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo". A fronte di € 3.236 riferite al 2018, il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenziava un incremento riferito a dette rimanenze di € 302.302 per un totale complessivo di € 305.538.
- Conto economico alla voce B12. *Accantonamento per rischi* un importo accantonato al bilancio chiuso al 31/12/2019 di € 60.000 notevolmente diminuito rispetto all'esercizio precedente pari ad € 502.823.

- Conto economico alla voce B13. *Altri accantonamenti* un importo accantonato pari ad € 60.000 notevolmente diminuito rispetto all'esercizio precedente di € 456.104.

In considerazione, anche delle risultanze della relazione della società di revisione in merito a detti accantonamenti (per un totale di € 120.000 a fronte di un importo totale di € 959.000 dell'esercizio precedente) abbiamo segnalato l'anomalia e la rilevante criticità dovuta ad un'assenza di una perizia tecnica asseverata a giustificazione dei minori importi accantonati. Relativamente alle dette poste di bilancio, insieme alla voce di conto economico A.5. *altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio – sottovoce a)*, in cui confluisce la quota di competenza del 2019 del contributo conto impianti in relazione alla convenzione con la Regione Abruzzo, la società di revisione ha dichiarato di non aver ottenuto elementi sufficienti ed appropriati per l'espressione di un giudizio e di conseguenza ha emesso un parere nella forma tecnica di impossibilità ad esprimerlo nel primo progetto di bilancio.

Nel secondo progetto di Bilancio (inviato in data 30.09.2020) abbiamo rilevato:

- Stato Patrimoniale:

1. Immobilizzazioni immateriali, alla voce B.I.2. *Costi di sviluppo* pari ad € 15.120, a fronte di € 800 dell'esercizio precedente. Gli incrementi si riferiscono a costi sostenuti, pari ad € 16.800, per l'implementazione del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2011.
2. Attivo circolante, voce C.I.1 *"Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo"* pari ad € 243.417. Nell'esercizio precedente erano pari ad € 3.236. Nel progetto di bilancio presentato in data 29.05.2020 le rimanenze erano state valorizzate per un importo pari ad € 305.538. Su tale posta la società di revisione, si era espressa dichiarando l'impossibilità di esprimere un giudizio sulla corretta valorizzazione. La nota integrativa al secondo progetto di bilancio fornisce informazioni precise sul criterio di valutazione adottato e sulle motivazioni alla base dell'importo e dell'incremento rispetto all'esercizio chiuso il 31.12.2018.

- Conto economico:

1. voce A.5. *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio – sottovoce a)* pari ad € 336.420, a fronte di € 63.569 dell'esercizio precedente. Nel primo progetto di bilancio erano pari ad € 529.869.

2. voce B.12. *Accantonamento per rischi* pari a zero. Nell'esercizio precedente erano stati valorizzati per € 502.823. Nel primo progetto di bilancio erano pari ad € 60.000.
3. voce B.13. *Altri accantonamenti* pari a zero. Nell'esercizio precedente erano stati valorizzati per € 456.104. Nel primo progetto di bilancio erano pari ad € 60.000.

Anche sulle poste di conto economico elencate, la società di revisione si era espressa, nel primo progetto di bilancio, con l'impossibilità di esprimere un giudizio sulla correttezza della valorizzazione.

E' importante evidenziare che nella fase di stesura del secondo progetto di bilancio, al fine della valorizzazione degli importi accantonati, la società si è servita di perizie asseverate da terzi indipendenti. Alla luce della rilevanza di tali poste e della necessità di acquisire più informazioni possibili per la corretta valorizzazione degli accantonamenti, la società di revisione, a proprio nome e per conto, sostenendo, quindi, il costo del servizio, ha nominato un tecnico indipendente a cui affidare la perizia relativa alle volumetrie e alla gestione post discarica.

4. voce C.16.d *Altri proventi finanziari* riferiti a proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti, di € 593.331. Nell'esercizio precedente erano pari ad € 120.111. Nel primo progetto di Bilancio l'importo era pari ad € 156.830.

La società di revisione ed il collegio sindacale, ognuno in relazione alle proprie competenze, hanno avanzato osservazioni sul secondo progetto di bilancio in merito alla corretta valorizzazione delle voci relative agli accantonamenti e ai costi di sviluppo. Per l'importo riferito ai proventi finanziari di cui alla voce C.16.d., considerato corretto nella valorizzazione, è stata proposta una diversa contabilizzazione.

In data 21.10.2020, con propria delibera, l'Amministratore Unico ha recepito le osservazioni avanzate dalla società di revisione e dal collegio sindacale, modificando nuovamente il progetto di bilancio, su cui ora siamo chiamati ad esprimerci con la presente relazione.

Di seguito analizziamo l'evoluzione delle poste già attenzionate nel primo e nel secondo progetto di bilancio con evidenza delle modifiche recepite nel nuovo progetto di bilancio oggetto della presente relazione, a seguito di osservazioni degli organi di controllo:

Stato Patrimoniale:

- 1 Immobilizzazioni immateriali, voce B.I.2. *Costi di sviluppo* pari a zero. Nel secondo progetto di bilancio tali costi erano stati capitalizzati. Come già specificato essi si riferiscono a spese per un importo di € 16.800, sostenute per l'implementazione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2011. A seguito delle modifiche recepite, nel nuovo progetto di bilancio tali costi sono confluiti nel conto economico.
 - 2 Attivo circolante, voce C.I.1 *"Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo"* pari ad € 243.417. Nell'esercizio precedente erano pari ad € 3.236. Nel progetto di bilancio presentato in data 29.05.2020 le rimanenze erano state valorizzate per un importo pari ad € 305.538. Nel nuovo progetto di bilancio viene confermato l'importo, corretto, inserito nel secondo progetto di bilancio. La nota integrativa, anche in questo caso, fornisce informazioni precise sul criterio di valutazione adottato e sulle motivazioni alla base della corretta valorizzazione e dell'incremento rispetto all'esercizio chiuso il 31.12.2018.
- Conto economico:
 - 1 voce A.5. *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio – sottovoce a)* pari ad € 336.420, a fronte di € 63.569 dell'esercizio precedente. Nel primo progetto di bilancio erano pari ad € 529.869. Viene confermato, quindi, l'importo del secondo progetto di bilancio.
 - 2 voce B.13 *Altri accantonamenti* pari ad € 1.463.126. Come si legge anche in nota integrativa, la società, nel nuovo progetto di bilancio, ha provveduto a riclassificare la voce B.12 *Accantonamenti per rischi* all'interno della voce B.13 *Altri accantonamenti*, secondo le regole del principio contabile OIC 12. Pertanto, nella stessa voce, confluiscono gli accantonamenti dei costi di chiusura della discarica e gli accantonamenti dei costi per il recupero ambientale relativo alla gestione *post mortem* della discarica. Il dato dell'esercizio precedente viene di conseguenza riclassificato per garantire la comparabilità dei dati di bilancio.
 - 3 voce C.16.d *Altri proventi finanziari* riferiti a proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti pari ad € 274.864. Nell'esercizio precedente erano pari ad € 120.111. Nel secondo progetto di bilancio erano stati inseriti per un importo pari ad € 593.331, facendo rilevare un importante incremento. Come motivato in nota integrativa, l'importo di € 274.864 si riferisce ad interessi di mora fatturati ma non pagati per

l'esercizio 2019. La modifica recepita nel nuovo bilancio, ai sensi del principio contabile OIC 29, riguarda la corretta contabilizzazione degli interessi riferiti ad esercizi precedenti, che confluisce per € 243.481 nel patrimonio netto, tra gli *utili portati a nuovo*.

Si dà evidenza che il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, chiude con una perdita ante imposte pari ad € 1.673.121. La perdita al netto delle imposte è pari ad € 1.428.414. Nell'esercizio precedente l'utile al netto delle imposte era pari ad € 100.484.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data 22.10.2020, in cui viene espresso un giudizio positivo ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, il Collegio sindacale propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2019.

A fronte della rilevante perdita questo Collegio propone alla società di attivare ogni misura necessaria al fine di garantire la continuità aziendale. In particolare si invita ad intensificare l'azione di recupero crediti, anche mediante azioni giudiziali e a contenere nel futuro i costi riferiti al personale.

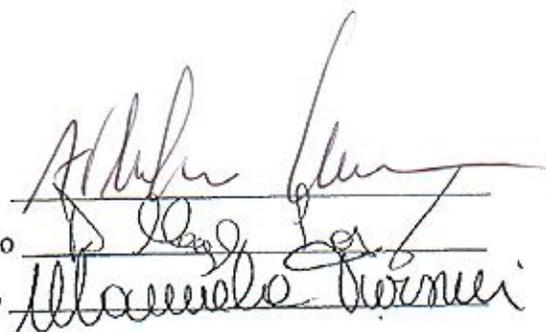
Castel di Sangro, 23 ottobre 2020

Il Collegio Sindacale

Luciano Atletico – Presidente

Patrizia di Meglio – Sindaco effettivo

Manuela Tursini – Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli Azionisti della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 24 giugno 2020

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
Silvia Bonini
L'Amministratore Unico

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società S.A.C.A. S.p.a.,

Signori soci, premesso che, a norma dello statuto vigente, dal 14/12/2017 nella Vostra società è stato attribuito al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione ACG Auditing & Consulting Group s.r.l., con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento* del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e reso disponibili il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, completo di nota integrativa, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e rendiconto finanziario.

Il Collegio Sindacale in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla società e alla sua struttura organizzativa e contabile può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio 2019 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati interessati da processi di sistematico adeguamento per ottenere risultati sempre più efficienti ed efficaci e rispettosi dei dettami normativi;
- non esistono, allo stato, elementi di incertezza sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento, confermandone quindi la continuità aziendale.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c

A1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle attività svolte dell'organismo di vigilanza, attraverso la lettura dei verbali, ed è emersa, tra le altre, la necessità di aggiornare il modello organizzativo 231 alle mutate norme vigenti

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In considerazione dell'espressa previsione statutaria ed in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 che si chiude con un risultato positivo di Euro 48.618,00 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.
- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Precisiamo che: i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile; è stata verificata l'osservanza delle norme relative alla relazione sulla gestione;

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

A3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

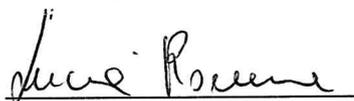
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione in data 24/06/2020, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Sulmona, 25 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Lucia Romano



Fabio Sette



Lodovico Presutti



COMUNE DI Sulmona

Provincia di L'Aquila

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ivan Di Cesare

Dott.ssa Carmelina Colasanti

Dott.ssa Maria Rosaria Ruggeri



Sommario

INTRODUZIONE	4
RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO	7
ED ELISIONI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	7
VERIFICHE DEI SALDI RECIPROCI TRA I COMPONENTI DEL GRUPPO	7
VERIFICHE SUL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI E DEL PATRIMONIO NETTO.....	7
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	7
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	12
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA	16
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI	17
CONCLUSIONI	19

Comune di Sulmona
L'Organo di Revisione
Verbale n.42 del 14.12.2020

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2019, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "Il Bilancio consolidato" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis);
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla deliberazione della Giunta Comunale n.228 del 07/12/2020 e relativa proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019" e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Sulmona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ivan Di Cesare

Dott.ssa Carmelina Colasanti

Dott.ssa Maria Rosaria Ruggeri

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 25 del 27/07/2020 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;
- che l'Organo di Revisione, con relazione approvata con verbale n. 21 del 29/06/2020 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;

Viste

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 07/12/2020 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2019;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 completo di:
 - Conto Economico;
 - Stato Patrimoniale;
 - Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 07/12/2020, l'ente ha approvato l'elenco, di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP (indicati anche nel DUP) compresi nel bilancio consolidato;
- le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs.n.118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
COGESA SPA	92007760660	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	SI	16,66	
S.A.C.A. SPA	92006600669	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	SI	5,26	

Le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
COGESA SPA	92007760660	5. Società partecipata	16,66	2019	Proporzionale
S.A.C.A. SPA	92006600669	5. Società partecipata	5,26	2019	Proporzionale

- il perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro del proprio bilancio consolidato,
- l'ente ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli organismi compresi nel consolidato;
- l'ente ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato di cui al paragrafo 3.2 lett. c) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);
- le direttive di cui al punto 2.1 secondo la valutazione dell'Organo di revisione sono corrispondenti a norme, regolamenti e principi contabili;
- l'ente ha considerato irrilevante la partecipazione indiretta nella DMC Terre D'Amore in Abruzzo Srl;

- che le predette informazioni necessarie sono riportate nelle Note Integrative per ogni entità ove ognuna di esse evidenzia:
 - i criteri di valutazione applicati;
 - le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
 - l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni;
 - l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
 - la composizione delle voci "ratei e risconti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
 - la composizione delle voci "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
 - la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
 - la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
 - l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
 - gli strumenti finanziari derivati il loro fair value, le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
 - l'indicazione separata dei ricavi realizzati dalla singola entità (o dal gruppo) direttamente attribuibili al Comune, rispetto al totale dei ricavi d'esercizio;
 - le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - le eventuali perdite ripianate dal Comune, negli ultimi tre anni, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2019.

RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO ED ELISIONI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione ha verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

VERIFICHE DEI SALDI RECIPROCI TRA I COMPONENTI DEL GRUPPO

Gli organi di controllo dei rispettivi componenti del Gruppo, hanno opportunamente asseverato i crediti e i debiti reciproci di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) del d.lgs n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente a quello in corso (Delibera Sezione Autonomie n. 2/2016).

Non sono state rilevate operazioni contabili infragruppo che l'Ente ha ritenuto irrilevanti nell'elaborazione del bilancio consolidato.

VERIFICHE SUL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI E DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica è stato rilevato con il metodo del patrimonio netto.

Le differenze di consolidamento sono state opportunamente iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2019 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del *"Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sulmona"*.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti** e le **società** quelli significativi. Si dà comunque atto che sono state consolidate tutte le società partecipate non ricorrendo nessuna ipotesi di non rilevanza, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli della

capogruppo "Comune di Sulmona", ad eccezione della partecipazione indiretta nella DMC Terre D'Amore in Abruzzo Srl.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2019 (A)	Conto economico consolidato 2018 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	28.538.812,00	33.517.368,00	-4.978.556,00
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	33.281.283,00	29.886.225,00	3.395.058,00
	Risultato della gestione	-4.742.471,00	3.631.143,00	-8.373.614,00
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	187.971,00	142.482,00	45.489,00
	<i>oneri finanziari</i>	362.552,00	421.942,00	-59.390,00
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>			0,00
	<i>Svalutazioni</i>			0,00
	Risultato della gestione operativa	-4.917.052,00	3.351.683,00	-8.268.735,00
E	<i>proventi straordinari</i>	1.196.995,00	794.191,00	402.804,00
E	<i>oneri straordinari</i>	5.289.169,00	910.848,00	4.378.321,00
	Risultato prima delle imposte	-9.009.226,00	3.235.026,00	-12.244.252,00
	Imposte	229.828,00	384.254,00	-154.426,00
**	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-9.239.054,00	2.850.772,00	-12.089.826,00
**	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi			0,00
**	Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo	-9.239.054,00	2.850.772,00	-12.089.826,00

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Sulmona (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2019 (A)	Bilancio Comune di Sulmona 2019 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	28.538.812,00	25.781.790,73	2.757.021,27
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	33.281.283,00	30.218.743,87	3.062.539,13
	Risultato della gestione	-4.742.471,00	-4.436.953,14	-305.517,86
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	187.971,00	136.241,40	51.729,60
	<i>oneri finanziari</i>	362.552,00	344.632,10	17.919,90
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			0,00
	<i>Rivalutazioni</i>			0,00
	<i>Svalutazioni</i>			0,00
	Risultato della gestione operativa	-4.917.052,00	-4.645.343,84	-271.708,16
E	<i>proventi straordinari</i>	1.196.995,00	1.196.995,00	0,00
E	<i>oneri straordinari</i>	5.289.169,00	5.289.169,31	-0,31
	Risultato prima delle imposte	-9.009.226,00	-8.737.518,15	-271.707,85
	<i>Imposte</i>	229.828,00	266.120,92	-36.292,92
*	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-9.239.054,00	-9.003.639,07	-235.414,93

Analisi dei principali componenti positivi e negativi del Conto Economico Consolidato per le quali sono state operate elisioni di importo significativo:

Componenti negativi COGESA vs Comune di Sulmona	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2019
Ristoro per danno ambientale	196.575,10	163.825,69	32.749,41
Imposte locali	62.361,00	51.971,66	10.389,34
Totale	258.936,10	215.797,35	43.138,75

Componenti negativi Comune di Sulmona vs COGESA	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2019
Servizio igiene ambientale	3.455.456,21	2.879.777,21	575.679,00
Totale	3.455.456,21	2.879.777,21	575.679,00

Componenti positivi COGESA vs Comune di Sulmona	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2019
Servizio igiene ambientale	3.455.456,21	2.879.777,21	575.679,00
Totale	3.455.456,21	2.879.777,21	575.679,00

Componenti positivi Comune di Sulmona vs SACA	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2019
Imposte locali	1.917,00	1.816,17	100,83
Totale	1.917,00	1.816,17	100,83

Componenti negativi SACA vs Comune di Sulmona	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2019
Imposte locali	1.917,00	1.816,17	100,83
Totale	1.917,00	1.816,17	100,83

Componenti negativi Comune di Sulmona vs SACA	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2019
Srrvizio fornitura idrica	30.000,00	28.422,00	1.578,00
Totale	30.000,00	28.422,00	1.578,00

Componenti positivi SACA vs Comune di Sulmona	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2019
Srrvizio fornitura idrica	30.000,00	28.422,00	1.578,00
Totale	30.000,00	28.422,00	1.578,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2018 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	129.854,00	127.436,00	2.418,00
Immobilizzazioni materiali	116.503.309,00	115.932.196,00	571.113,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.412.199,00	1.192.293,00	1.219.906,00
Totale immobilizzazioni	119.045.362,00	117.251.925,00	1.793.437,00
Rimanenze	283.868,00	224.132,00	59.736,00
Crediti	24.907.501,00	20.215.027,00	4.692.474,00
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	9.345.780,00	13.373.933,00	-4.028.153,00
Totale attivo circolante	34.537.149,00	33.813.092,00	724.057,00
Ratei e risconti	20.942,00	6.568,00	27.510,00
Totale dell'attivo	153.603.453,00	151.071.585,00	2.545.004,00
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	81.240.727,00	88.936.794,00	-7.696.067,00
Fondo rischi e oneri	1.915.999,00	1.362.180,00	3.278.179,00
Trattamento di fine rapporto	285.523,00	250.931,00	536.454,00
Debiti	39.522.872,00	37.151.664,00	76.674.536,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	30.638.332,00	23.370.016,00	7.268.316,00
Totale del passivo	153.603.453,00	151.071.585,00	-427.751,00
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 129.854,00.

Al riguardo si osserva che le stesse sono correttamente rilevate.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 116.503.309,00.

Al riguardo si osserva che le stesse sono correttamente rilevate.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 2.412.199,00.

Al riguardo si osserva che le stesse sono correttamente rilevate.

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni:

- partecipazioni detenute dal Comune di Sulmona nella Società consolidata Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo totale pari a Euro 19.992,00 (pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, del capitale sociale di € 120.000,00);
- partecipazioni detenute dal Comune di Sulmona nella Società consolidata SACA Spa per un importo totale pari a Euro 36.684,00 (pari al 5,26%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, del capitale sociale di € 696.996,00).

Sempre in relazione a tale voce si segnala che per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie della società CO.GE.SA. Spa, è emerso che la somma di € 50.000,00, iscritta nell'attivo patrimoniale della Società come partecipazione alla Biofert, risulta essere, così come specificato nella Nota Integrativa al consolidato 2017 e 2018, una mera caparra confirmatoria per una futura acquisizione della Biofert sottoposta alla condizione sospensiva del rilascio di autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di produzione di compost. Per tale situazione, già nel corso del precedente bilancio consolidato, il Comune di Sulmona ed il proprio collegio dei revisori, avevano invitato la Co.Ge.Sa. S.p.a. a rettificare le scritture contabili, ma da quanto si evinceva nel rendiconto 2018 la stessa società non aveva provveduto in tal senso.

Stessa situazione, nonostante gli indirizzi forniti dall'Ente e dallo scrivente Collegio in sede di parere sul Consolidato 2018, si è ripetuta anche per il 2019.

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011, avendo già più volte fornito indirizzi in merito alla Società, l'Ufficio Bilancio ha provveduto ad apportare, in sede di consolidamento dei bilanci per l'annualità 2019, gli opportuni correttivi, imputando le somme erroneamente iscritte come "partecipazione in altri soggetti", ad "altri crediti - crediti verso altri soggetti" nell'attivo patrimoniale.

Si osserva, quindi, che nel bilancio consolidato le stesse sono correttamente rilevate.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 24.907.501,00.

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti di natura tributaria euro 2.576.014,00
- Crediti vs amministrazioni pubbliche per trasferimenti e contributi euro 11.860.603,00
- Crediti vs clienti ed utenti euro 4.200.430,00
- Crediti vs altri euro 4.165.259,00

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- crediti della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 158.593,90, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture in sospeso, riferite al servizio di Igiene Urbana, al 31/12/2019 pari ad € 951.944,19;
- crediti del Comune di Sulmona verso la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo pari a Euro 158.003,18 (pari al 16,66% di € 948.398,41), per saldo in sospeso, riferito al ristoro per danno ambientale, al 31/12/2019, per la discarica detenuta dalla Società sul territorio del comune;
- crediti della Società S.a.c.a. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 3.343,82 (pari al 5,26% di € 63.570,76), per saldo fatture in sospeso, riferite alla fornitura per servizio idrico, al 31/12/2019.

per un ammontare complessivo di euro 319.940,90.

Al riguardo si osserva che le stesse sono correttamente rilevate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 9.345.780,00 sono così costituite:

- istituto tesoriere euro 8.627.999,00
- altri depositi bancari e postali euro 717.196,00
- denaro e altri valori in cassa euro 585,00

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro 81.240.727,00 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2019	2018
fondo di dotazione	23.377.208,00	57.889.709,00
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	10.994.929,00	8.424.720,00
riserve da capitale	2.285.660,00	2.005.097,00
riserve da permessi di costruire	17.857.516,00	17.766.496,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	35.923.904,00	
altre riserve indisponibili	40.564,00	
risultato economico dell'esercizio	-9.239.054,00	2.850.772,00
Totale patrimonio netto capogruppo	81.240.727,00	88.936.794,00
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
Totale Patrimonio Netto	81.240.727,00	88.936.794,00

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 1.915.999,00 e si riferiscono a:

Fondo per imposte	25.747,00
Fondo personale in quiescenza	5.659,00
altri	1.884.593,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00
Totale fondi rischi	1.915.999,00

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo. Il fondo ammonta ad Euro 285.523,00.

Debiti

I debiti ammontano a euro 39.522.872,00.

Si evidenziano le voci più significative:

- Debiti vs fornitori euro 22.813.578,00
- Debiti da finanziamento euro 9.395.150,00
- Debiti vs altri finanziatori euro 9.045.273,00
- Altri debiti euro 4.411.936,00

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- debiti del Comune di Sulmona verso la Società Co.Ge.Sa. S.p.A. per un importo pari a Euro 158.593,90, pari al 16,66%, quota di partecipazione dell'Ente nella società, per saldo fatture in sospeso, riferite al servizio di Igiene Urbana, al 31/12/2019 pari ad € 951.944,19;

- debiti della Società Co.Ge.Sa. S.p.A. verso il Comune di Sulmona per un importo pari a Euro 158.003,18 (pari al 16,66% di € 948.398,41), per saldo in sospeso, riferito al ristoro per danno ambientale, al 31/12/2019, per la discarica detenuta dalla Società sul territorio del comune;
- debiti del Comune di Sulmona verso la Società S.a.c.a. S.p.A. per un importo pari a Euro 3.343,82 (pari al 5,26% di € 63.570,76), per saldo fatture in sospeso, riferite alla fornitura per servizio idrico, al 31/12/2019.

per un ammontare complessivo di euro 319.940,09.

Sul valore dei debiti si osserva che gli stessi sono correttamente rilevati.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 30.638.332,00 e si riferisce principalmente a:

- ratei passivi euro 1.096.380,00
- risconti passivi per contributi agli investimenti euro 24.905.816,00
- altri risconti passivi euro 4.636.136,00

Conti d'ordine

Non sono presenti in bilancio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione e nota integrativa presenta tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del *Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sulmona*;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, preliminarmente, precisa che solo in sede di analisi delle delibere di Giunta Comunale n.227 e 228 ha acquisito copia delle delibere di Assemblea dei Soci di approvazione dei bilanci delle società comprese nel perimetro di consolidamento.

Per mero errore materiale, in sede di redazione del verbale n.38 del 20/11/2020, il Collegio aveva affermato che *"Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2019, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016"*.

In luogo della locuzione "approvato" era intenzione del Collegio utilizzare la locuzione "predisposto".

Difatti alla data del 20/11/2020 la società SACA Spa aveva predisposto ed approvato il bilancio, mentre per la società COGESA Spa, alla medesima data, il bilancio era stato predisposto dall'organo amministrativo, gli organi di controllo avevano formulato il loro parere positivo e difettava solo il passaggio assembleare di approvazione del bilancio.

Sul punto i principi contabili sono concordi nel ritenere che, in difetto di formale approvazione del bilancio, gli Enti Locali debbano effettuare il monitoraggio sugli organismi partecipati anche sui bilanci non formalmente approvati ma comunque adottati dai rispettivi organi (CdA, AU) purché asseverati ovvero certificati dall'Organo di Revisione (Collegio Sindacale, Società di Revisione).

Pertanto, correttamente, l'Ente aveva analizzato e fatti propri, in sede di assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri, i dati rivenienti dai bilanci approvati e/o predisposti dalle società partecipate e *"rilevato la non necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016"*.

In relazione al Bilancio Consolidato 2019, l'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

1. Il bilancio consolidato 2019 del Comune di Sulmona è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge.
2. L'area di consolidamento risulta correttamente determinata.

3. La procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC).

4. Il bilancio consolidato 2019 del Comune di Sulmona è stato redatto da parte dell'Ente Capogruppo adottando le corrette procedure interne;

5. I componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione in tempi diversi.

La documentazione della S.A.C.A. è stata inviata in data 17/07/2020 con nota prot.27746 ed integrata con mail del 27/11/2020. La stessa risultata completa per l'adempimento normativo.

Per quanto riguarda la società Co.Ge.Sa. S.p.A., la stessa società, provvedeva in data 03/12/2020 con nota prot.48446. La documentazione risulta completa per l'adempimento normativo.

6. Il Collegio prende atto del corretto comportamento del Comune di Sulmona che, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011, avendo già fornito indirizzi in merito alla Società nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato per il 2017 e per il 2018, ha provveduto ad apportare, in sede di consolidamento dei bilanci per l'annualità 2019, gli opportuni correttivi in relazione a quanto evidenziato dal precedente Collegio dei Revisori. La Co.Ge.Sa. S.p.A., pertanto, dovrà apportare, con ogni urgenza, gli stessi correttivi apportati dal Comune di Sulmona in sede di Consolidato 2019, anche alle proprie scritture contabili al fine di adeguare la contabilità e superando così il rilievo espresso dai Revisori del Comune di Sulmona nella relazione al Bilancio Consolidato per l'annualità 2017, per l'annualità 2018 e per l'annualità 2019.

7. Il Collegio prende atto del percorso di approvazione del bilancio della società CO.GE.SA. Spa.

La società ha predisposto tre progetti di bilancio. Il primo in data 29/06/2020, il secondo in data 30/09/2020 ed il terzo in data 21/10/2020.

Il Collegio prende atto dei rilievi formulati dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

Il Collegio prende atto della perdita di esercizio sofferta e pari ad Euro 1.428.414 che porta ad una notevole riduzione del Patrimonio Netto che diminuisce di oltre il 67%.

Il Collegio prende atto che gli indicatori di rischiosità aziendale per l'anno 2019, presentano n.2 valori su 7 che evidenziano criticità.

Il Collegio prende atto che la società non ha predisposto ed approvato la Relazione sul Governo Societario come prevista dal DLGS 175/2016. Il Collegio prende atto che alcune delle informazioni richieste dalla Relazione sul Governo Societario sono incluse nella Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ritiene che tale comportamento non sia conforme al dettato del Dlgs 175/2016 e che la Relazione debba essere un documento autonomo, oggetto di distinta delibera degli organi aziendali ed oggetto di deposito al Registro delle Imprese come allegato al Bilancio di Esercizio.

Si invita l'Ente a sollecitare il corretto rispetto delle previsioni del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.

Il Collegio prende atto che la gestione operativa della società, al netto degli accantonamenti per rischi, delle partite straordinarie, degli interessi attivi moratori, presenta un EBITDA positivo per circa 1,2 k Euro ed un EBIT negativo in modo significativo per circa 1,9 k Euro.

Si invita l'Ente a monitorare con attenzione l'evoluzione dei dati contabili della società COGESA Spa anche tramite la richiesta di bilanci semestrali.

Allo scopo il Collegio ritiene opportuno che l'Ente implementi, all'interno del sistema dei controlli interni, anche un controllo metodico sulle partecipate.

8. Il Collegio prende atto che il rilievo espresso al punto 9 della sezione "OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI", della relazione al consolidato 2018, si ritiene superato in quanto la società CO.GE.SA. Spa ha provveduto a far apportare le dovute correzioni nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale con l'approvazione dell'esercizio chiuso al 31.12.2019.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime un giudizio positivo ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato 2019 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sulmona.

L'Organo di revisione, come già evidenziato al punto 7 delle Osservazioni e Considerazioni, invita l'Ente ad implementare un sistema di controllo interno sulle partecipate che individui i diversi livelli di competenze comunali in merito

ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, che definisca procedure comuni a cui gli enti partecipati dovranno attenersi al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa del comparto pubblico allargato e di predisposizione del bilancio consolidato, definisca le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, definisca i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa.

L'Organo di revisione raccomanda infine il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che contenuti in formato XBRL del documento corrispondano con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Data, 14 Dicembre 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ivan Di Cesare

Dott.ssa Carmelina Colasanti

Dott.ssa Maria Rosaria Ruggeri

(Per il Collegio dei Revisori
– Firmato digitalmente)

Ivan Di Cesare